



Università
Ca' Foscari
Venezia

Direzione Generale
Servizio di Pianificazione e Valutazione

Piano Integrato 2017-2019

Marzo 2017

Sommario

Premessa	4
Introduzione.....	5
Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder.....	7
Organizzazione	8
Analisi del contesto	9
L’Offerta formativa, i Servizi agli Studenti, la Ricerca e il Trasferimento tecnologico	10
Il processo di formazione del Piano Integrato.....	13
La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.....	14
La performance organizzativa	15
Il Programma Triennale d’Ateneo 2016-2018.....	15
Gli obiettivi assegnati al Direttore Generale	19
Gli obiettivi di anticorruzione e di trasparenza	20
Mappatura dei processi attuati dall’amministrazione	20
La valutazione del rischio per ciascun processo.....	21
Trattamento del rischio	21
Trasparenza	24
Gli obiettivi di sostenibilità	25
Trasversalità degli obiettivi.....	25
Obiettivi condivisi	25
Sintesi degli Obiettivi per Strategia	26
Performance organizzativa.....	27
Performance individuale	27
Collegamento della pianificazione integrata con il Budget d’Ateneo	28
La Performance Individuale	30
La valutazione del Direttore Generale.....	30
Valutazione del personale	30
Allegato	32
Performance organizzativa di Ateneo	32
Rettorato	34
Servizi Istituzionali (SIst).....	36
Servizio di Pianificazione e Valutazione (SPV).....	38
Servizio Attività Culturali (SAC).....	40
Area Bilancio e Finanza (ABIF)	41
Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADiSS)	43
Area Ricerca (ARiC).....	46
Area Risorse Umane (ARU).....	49
Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA)	52
Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT)	54
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).....	56
Centro Linguistico d’Ateneo (CLA).....	58
Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali (CIS).....	59
Performance organizzativa dei Dipartimenti	60
Dipartimento di Economia (DEC).....	64
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC).....	66

Dipartimento di Management (DMAN).....	67
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS).....	69
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN).....	70
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC)	71
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM).....	72
Dipartimento di Studi Umanistici (DSU)	73
Ca' Foscari School for International Education (CFSIE)	75
Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (SELISI).....	77
Collegio Internazionale Ca' Foscari (CICF)	78

Indice delle Figure

Figura 1 - Organizzazione dell'Ateneo e dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2016	8
Figura 2 Distribuzione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale sugli obiettivi strategici...	27
Figura 4 – Valutazione individuale del Direttore Generale	30
Figura 5 – Valutazione della performance individuale per il personale dei Dipartimenti, Scuole e Collegio .	30
Figura 6 – Valutazione della performance individuale del personale dell'Amministrazione Centrale e dei Centri	31
Figura 7 – Valutazione della performance: eccezioni.....	31

Indice delle Tabelle

Tabella 1- Composizione del Personale di Ca' Foscari AL 31/12/2016.....	9
Tabella 2- Analisi caratteri qualitativi/quantitativi.....	9
Tabella 3 - Analisi di genere.....	9
Tabella 4 - Principali grandezze dell'Offerta formativa	10
Tabella 5 - Principali grandezze dei Servizi agli Studenti dalla Relazione Unica di Ateneo 2015	10
Tabella 6 - Esoneri, borse e agevolazioni agli Studenti	10
Tabella 7 - Principali grandezze della Ricerca.....	11
Tabella 8 - I Finanziamenti dell'attività di Ricerca	11
Tabella 9 –Stato patrimoniale e conto economico anno 2015	12
Tabella 10 Mappatura processi a rischio medio e alto - da PTPCT 2017-2019	23
Tabella 11 -Trasversalità degli obiettivi di performance	25
Tabella 12 Obiettivi condivisi 2017 - Capofila e strutture coinvolte	26
Tabella 13 Distribuzione degli obiettivi di performance organizzativa sugli obiettivi strategici.....	27
Tabella 14 Distribuzione degli obiettivi di performance individuale sugli obiettivi strategici	27
Tabella 15 Ripartizione del budget per obiettivi strategici	29

Premessa

Il Piano Integrato è lo strumento di gestione del Ciclo della Performance così come indicato dal D. Lgs. n. 150/2009, ed è stato elaborato secondo le Linee Guida ANVUR che forniscono indicazioni operative per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione ed integrazione.

Nel dicembre 2016 si è concluso il processo di pianificazione strategica che ha portato all'elaborazione di un nuovo Piano Strategico d'Ateneo.

Il Piano Strategico è stato il risultato di un processo di programmazione e condivisione avviato nel luglio 2015 e che ha visto, nel corso della sua realizzazione, il coinvolgimento attivo dei Prorettori e interazioni con i Direttori dei Dipartimenti e con i Dirigenti utili per far emergere osservazioni, suggerimenti, richieste di chiarimento e sollecitare riflessioni. Durante il processo di elaborazione sono stati organizzati incontri di presentazione delle linee programmatiche e degli elementi caratterizzanti del Piano con il Personale Tecnico-Amministrativo e CEL volti ad accogliere proposte e suggerimenti.

Il Piano Strategico, come meglio specificato nei paragrafi successivi, identifica 5 obiettivi strategici suddivisi in *policy* e azioni da perseguire nel periodo 2016-2020, cui è possibile ricondurre gli obiettivi operativi definiti dal presente Piano, in un'ottica integrata con le prospettive di trasparenza, anticorruzione, performance e sostenibilità.

Introduzione

Il Piano delle performance, strumento che dà l'avvio al ciclo di gestione della performance, è disciplinato per le Pubbliche Amministrazioni dal D. Lgs. n. 150/2009.

E' un documento programmatico triennale che, coerentemente con le risorse disponibili, precisa gli obiettivi, gli indicatori e i *target* su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* illustrata nella Relazione sulla performance.

L'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009, al comma 1, ricorda che il Piano è redatto con l'obiettivo di assicurare *"la qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance"*.

Per quanto riguarda la **qualità** della rappresentazione della *performance*, l'art.5 comma 2, indica alcune importanti caratteristiche degli obiettivi che devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività; specifici e misurabili;
- di stimolo per un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- temporalmente determinati;
- commisurati a valori di riferimento;
- confrontabili ai livelli di tendenza della PA almeno per il triennio precedente;
- correlati alle risorse disponibili.

La **comprensibilità**, altro requisito fondamentale, implica che all'interno del Piano si indichi il legame tra bisogni della collettività, missione istituzionale, priorità politiche, strategie, obiettivi e indicatori dell'amministrazione.

Infine, l'**attendibilità** della rappresentazione implica la verificabilità *ex post* della correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

Altre indicazioni circa i principi generali cui il Piano delle Performance deve fare riferimento sono contenute nella Delibera n. 112/2010 della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CiVIT) ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In seguito al trasferimento delle competenze

I Principi della misurazione della Performance

L'art. 4 del D.lgs. n. 150/2009, afferma che il Piano delle performance rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. Secondo articolo 5, comma 2 gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale.

La Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) è intervenuta dettando linee guida e principi per la redazione e la presentazione dei Piani delle Performance, in particolare con la Delibera n. 112/2010. Uno degli indirizzi fondamentali della Delibera prevede che nella redazione del Piano si debba garantire *la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*.

I principi generali, che emergono dalla Delibera 112/2010, cui attenersi nella redazione del Piano delle Performance sono i seguenti:

1. *Trasparenza*
2. *Immediata intelligibilità*
3. *Veridicità e verificabilità*
4. *Partecipazione*
5. *Coerenza interna ed esterna*
6. *Orizzonte pluriennale*
7. *Collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio*
8. *Gradualità*

Da ultimo, la stessa Civit, con la delibera n.1/2012 del 5 gennaio 2012 recante le *Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance*, precisa ulteriori indicazioni riguardanti elementi migliorativi da applicare ai Sistemi di valutazione ed ai Piani delle performance.

Nella predisposizione del Piano delle Performance per il triennio 2017-2019, Ca' Foscari ha recepito le indicazioni della richiamata delibera, soprattutto per quanto riguarda l'attenzione al processo di realizzazione e all'integrazione e al raccordo del Piano delle *performance* con gli altri strumenti di programmazione.

dall'ANAC all'ANVUR per la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università attribuite dall'art. 60 comma 2 del D.L. 69/2013, convertito in L. 98/2013, l'ANVUR ha ravvisato la necessità di adottare una visione unitaria e integrata degli strumenti di programmazione, individuando nel **Piano Integrato** lo strumento operativo per la gestione del Ciclo della Performance. Il Piano Integrato deve sviluppare in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance (dimensione operativa), alla trasparenza (accesso e utilizzabilità delle informazioni) e all'anticorruzione (riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali), tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria.

Anticorruzione e trasparenza

Nel corso del 2012 e del 2013 sono intervenute importanti novità legislative che hanno reso, in modo sostanziale, il Ciclo delle Performance più virtuoso. Da un lato, con la L. n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e dall'altro con il D.lgs. n. 33/2013 di “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Le due norme sono strettamente correlate e possono essere, nella loro funzione, riassunte affermando che la L. n. 190/2012 e s.m.i. intende spingere le pubbliche amministrazioni a fornire un quadro della valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e stabilire i più idonei interventi organizzativi atti a prevenire il medesimo rischio, mentre il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ha come *ratio* quella di disciplinare i fondamentali obblighi di pubblicazione definendo ruoli, responsabilità e processi in capo alle amministrazioni e agli organi di controllo. Ulteriori revisioni alla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono state introdotte nel 2016 attraverso la Determinazione n. 831 del 03/08/2016 – PNA 2016 e il D. Lgs. n. 97/2016.

Nell'ottica di una efficace applicazione delle norme appena richiamate, è stato adottato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016” contenute, secondo le indicazioni legislative, una sezione che sostituisce il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

All'interno del Piano Integrato, trovano così spazio gli obiettivi legati alla trasparenza e all'anticorruzione che affiancano gli obiettivi operativi di struttura in un'ottica di integrazione del Ciclo della Performance. Nei paragrafi più sotto presentati, troveranno sinteticamente rappresentazione l'analisi delle aree di rischio e l'esposizione delle iniziative legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza come previsti dalla normativa vigente.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder

L'Università Ca' Foscari nasce come Regia Scuola Superiore di Commercio di Venezia nel 1868.

E' la prima business School d'Italia, seconda in Europa ad Anversa, di cui segue il modello (accostamento complementare di insegnamento teorico e pratico) componendosi di una Sezione commerciale per preparare i giovani negli studi per l'esercizio della professione mercantile e per creare i futuri insegnanti di Economia, di una Sezione magistrale per insegnare - oltre lo studio delle principali lingue europee - anche quelle orientali e infine di una Sezione consolare per preparare i giovani alla carriera diplomatica. Il R.D. 28 novembre 1935 fa assurgere la Scuola al rango di Università statale; l'Istituto veneziano viene quindi articolato nella Facoltà di scienze economiche e commerciali e nel Magistero di Lingue che nel 1954 diverrà Facoltà di lingue. Nel 1968 nasce l'Università degli Studi di Venezia e nel 1969 vengono istituite due nuove Facoltà, quella di Lettere e Filosofia e quella di Chimica industriale.

Gli anni settanta, ottanta e novanta rappresentano il successivo ampliamento e sviluppo dell'Ateneo tanto in città quanto nella terraferma con l'istituzione di numerosi corsi di laurea e di diploma universitario, cui si sono recentemente sostituiti i nuovi corsi di laurea (triennale) e laurea specialistica (magistrale) previsti dalla recente riforma degli ordinamenti didattici universitari.

Attualmente a Ca' Foscari si insegnano più di trenta lingue e si realizzano avanzati progetti di ricerca e innovativi programmi di studio per garantire un'offerta formativa d'eccellenza che, con il modello delle Scuole Interdipartimentali, Ca' Foscari ha reso trasversale e integrata tra più discipline.

L'organizzazione di Ca' Foscari si articola oggi, nelle seguenti strutture:

- a. l'Amministrazione;
- b. i Dipartimenti;
- c. le Scuole di Ateneo;
- d. le Scuole interdipartimentali;
- e. i Centri interdipartimentali per la ricerca;
- f. i Centri di erogazione di servizi;
- g. il Collegio Internazionale Ca' Foscari;
- h. i Centri di ricerca interateneo.

Organizzazione

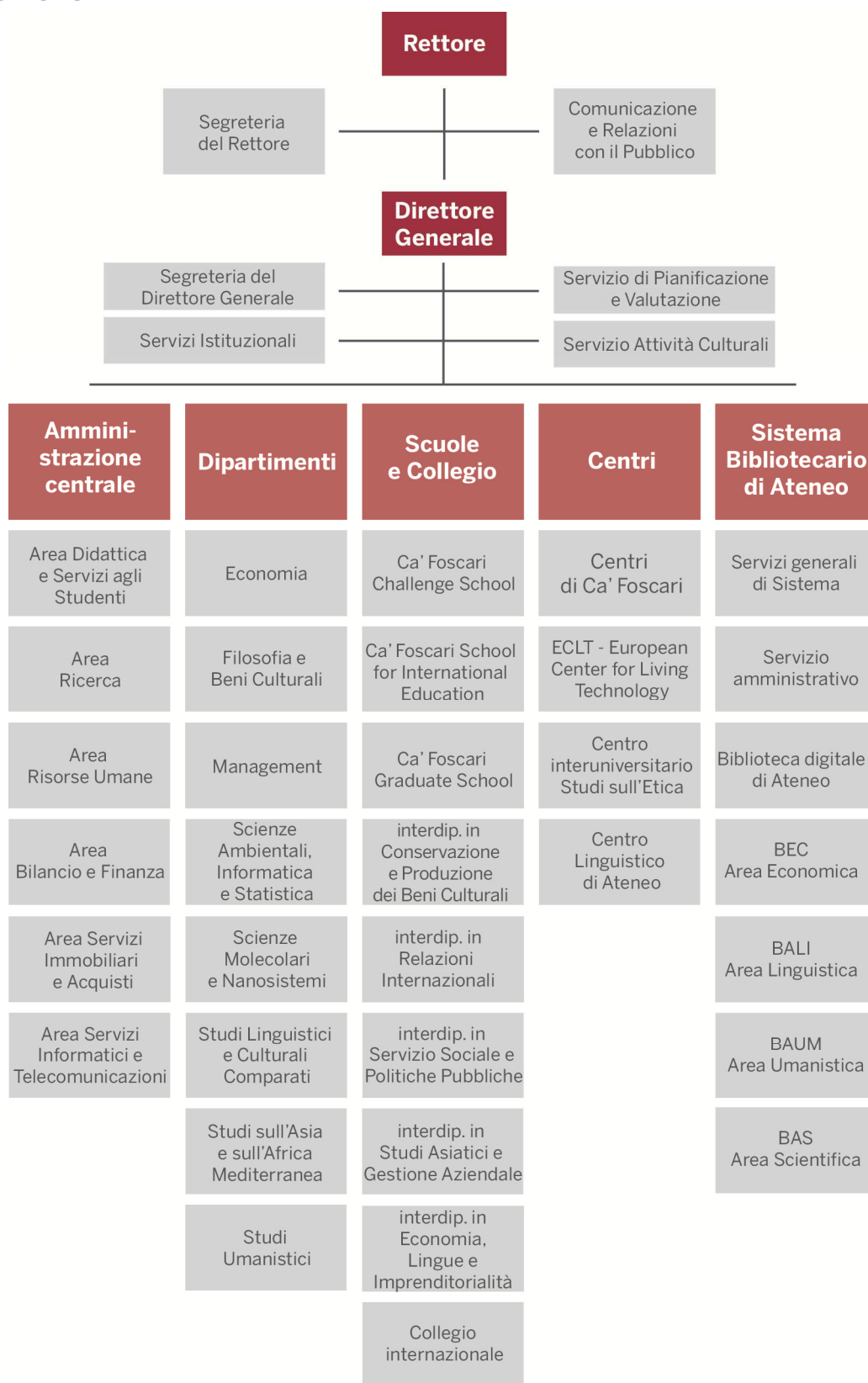


Figura 1 - Organizzazione dell'Ateneo e dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2016

Analisi del contesto¹

PERSONALE DOCENTE	N. unità	PERSONALE TA E ASSIMILATO	N. unità
Professori ordinari	129	Dirigenti	7
Professori Associati	223	PTA – cat EP	31
Professori a tempo determinato	0	PTA – cat D	131
Ricercatori Universitari a tempo indet.	97	PTA – cat C	330
Ricercatori Universitari a tempo det.	39	PTA – cat B	72
Assistenti Universitari	1	PTA - Tecnologo	4
Totale personale docente Strutturato	489	Totale personale TA Strutturato¹	575
docenti a contratto	134	<i>di cui personale Dirigenti e PTA a tempo det.</i>	66
Totale personale docente	623	CEL	74
		Collaboratori	56
		Personale in comando	0
		TOTALE Personale TA e assimilato	705
		TOTALE COMPLESSIVO	1328

Tabella 1- Composizione del Personale di Ca' Foscari AL 31/12/2016

	Femmine	Maschi	Valore totale
Età media del PTA compresi i dirigenti (anni)	47,29	48,66	47,71
Età media dei dirigenti (anni)	50,33	47,5	48,71
Tasso di crescita unità di personale negli anni (dati del 2016 sul 2015) ¹			3,05%
Ore di formazione			13.851
N. di PTA coinvolti corsi di formazione			376
Costi di formazione			104.850 €

Tabella 2- Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

	Valore
% di dirigenti donne	42,86%
% di donne rispetto al totale del personale	69,22%

Tabella 3 - Analisi di genere

¹ Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione e Area Risorse Umane. Aggiornati al 31/01/2017

L'Offerta formativa, i Servizi agli Studenti, la Ricerca e il Trasferimento tecnologico

Le seguenti tabelle riportano le principali informazioni sull'offerta didattica, i servizi agli studenti, la ricerca e l'attrazione di finanziamenti².

Anno accademico 2015-2016	
Corsi di Laurea triennali	16
Corsi di laurea specialistica/magistrale	28
Master universitari I Livello	22
Master universitari II Livello	10
Corsi di Dottorato	12
Studenti iscritti	21.767
Laureati nell'Anno Solare 2016	4.797
Diplomati Master I livello a.s. 2016	491
Diplomati Master II livello a.s. 2016	208
Dottorati a.s. 2016	117

Tabella 4 - Principali grandezze dell'Offerta formativa

Servizi agli Studenti	
Stage per studenti	2.584
Stage per laureati	222
N.tutor di base - Informativo	46
N.tutor specialistici	265
di cui n. tutor studenti disabili	46
Incontri di consulenza per il placement	350
Offerte di lavoro	522
N. monografie acquisite	12.316
e-journals	26.878
e-books	1.961.341
Prestiti librari e rinnovi	54.365

Tabella 5 - Principali grandezze dei Servizi agli Studenti dalla Relazione Unica di Ateneo 2015

Esoneri, borse e agevolazioni	in €
Tasse e contributi per corsi di Laurea	34.466.582
Totale riduzioni ed esoneri contributi di iscrizione a corsi di laurea	8.663.098
Totale borse di studio per Dottorati di Ricerca(*)	4.106.557

(*) Comprende anche l'importo relativo all'elevazioni all'estero dottorandi.

Tabella 6 - Esoneri, borse e agevolazioni agli Studenti

Le Strutture didattiche e di ricerca

L'applicazione della riforma del sistema universitario si è concretizzata a Ca' Foscari, nella costituzione di otto Dipartimenti, tre Schools e quattro Scuole interdipartimentali. Completano il quadro delle strutture di Ricerca i Centri d'Ateneo e Interdipartimentali e i Centri Interateneo.

L'articolazione dell'Ateneo in Dipartimenti, Scuole e Centri prevede:

- Dipartimento di Economia
- Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
- Dipartimento di Management
- Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
- Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
- Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
- Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Ca' Foscari Challenge School (CFCS)
- Ca' Foscari Summer School (CFSS)
- Ca' Foscari Graduate School
- Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali
- Scuola in Relazioni Internazionali
- Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche
- Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale
- Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli scambi Internazionali

- Centro Interdipartimentale in Sostenibilità dei sistemi ambientali e turistici
- Collegio internazionale Ca' Foscari
- Centro Europeo Interuniversitario di Ricerca European Centre for Living Technology

Le Strutture di servizio

- Sistema Bibliotecario d'Ateneo
- Centro linguistico di Ateneo – CLA
- Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali

² I risultati dell'attività di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico vengono illustrati, ogni anno, in una apposita sezione della Relazione Unica, prevista dalla Legge n. 1/2009 e pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo. Si rimanda alla Relazione Unica per informazioni di maggior dettaglio.

Ricerca e Trasferimento tecnologico	
Assegni di ricerca attivi	203
Progetti di Ateneo finanziati, per un totale di 250.000€	8
Progetti di Scavo archeologico, per un totale di 116.550€	7
Progetti PRIN 2015 presentati	123
Progetti in partenariato europei e internazionali approvati per un finanziamento pari a 2.298.685€	13
Progetti Marie Curie vinti per 1.484.415€	7
Prodotti scientifici	1390

Tabella 7 - Principali grandezze della Ricerca

Finanziamenti dell'attività di Ricerca (compreso conto terzi) (*)	
Da UE	8.084.828
Da altre istituzioni pubbliche estere (**)	349.463
Da MIUR (**)	483.813
Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	1.410.174
Soggetti privati italiani (imprese e istituzioni non profit)	976.172
Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	208.176
Totale finanziamenti	11.512.626
Entrate provenienti da attività c/terzi inerente alla ricerca	343.085
Totale entrate per ricerca	11.855.711

(*) Dati dalla Relazione Unica di Ateneo 2015.

(**) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(***) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e le entrate dal Miur a finanziamento di borse di dottorato di ricerca.

Tabella 8 - I Finanziamenti dell'attività di Ricerca

ATTIVO	01.01.2015	31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	204.536.605	211.821.549
ATTIVO CIRCOLANTE	137.504.474	131.120.104
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.486.011	5.747.932
TOTALE ATTIVO	347.527.090	348.689.585

PASSIVO	01/01/2015	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO	159.130.813	162.634.409
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.738.628	7.974.356
TFR LAVORO SUBORDINATO	1.562.051	1.485.943
DEBITI	51.939.698	48.656.632
RATEI E RISCONTI PASSIVI	126.155.900	127.938.244
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	347.527.090	348.689.585

CONTI D'ORDINE	01/01/2015	31/12/2015
TOTALE CONTI D'ORDINE	93.029.285	101.272.666

CONTO ECONOMICO	2015
PROVENTI PROPRI	40.629.743
CONTRIBUTI	104.176.951
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	0
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.516.442
PROVENTI OPERATIVI	149.323.137
COSTI DEL PERSONALE	-74.890.381
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-56.291.928
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-9.485.825
ACCANTONAMENTI PER RISCHIE D ONERI	-744.507
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1.832.767
COSTI OPERATIVI	-143.245.409
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	6.077.728
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.144.105
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-19.925
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-692.145
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-193.422
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.028.131

Tabella 9 –Stato patrimoniale e conto economico anno 2015

Obiettivi strategici 2016 - 2020

- 1. Promuovere una ricerca d'impatto - Ricerca**
 - 1.1. Ricerca coordinata
 - 1.2. Attrazione e sviluppo di talenti
 - 1.3. Strutture e infrastrutture di ricerca
 - 1.4. Valutazione della ricerca

- 2. Creare un'esperienza trasformativa di studio - Didattica**
 - 2.1. Sviluppo dell'offerta formativa
 - 2.2. Coordinamento e gestione
 - 2.3. Sviluppo degli studenti
 - 2.4. Vita studentesca

- 3. Acquisire una dimensione internazionale - Internazionalizzazione**
 - 3.1. Reclutamento internazionale
 - 3.2. Internazionalizzazione dell'offerta formativa
 - 3.3. Partnership
 - 3.4. Ranking

- 4. Agire da catalizzatore di innovazione - Engagement**
 - 4.1. Innovazione sociale e sviluppo culturale
 - 4.2. Sviluppo dell'innovazione dell'imprenditorialità

- 5. Assicurare un futuro accademico sostenibile - Sostenibilità**
 - 5.1. Sviluppo del corpo docente
 - 5.2. Sviluppo del personale tecnico-amministrativo
 - 5.3. Gestione efficace e trasparente
 - 5.4. Risorse e sviluppo

Il Piano Strategico d'Ateneo è pubblicato nel sito web nella sezione Home / Ateneo / Chi siamo / Piano strategico 2016-2020

Il processo di formazione del Piano Integrato

Il nuovo Piano Strategico d'Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 giugno 2016, è stato elaborato attraverso un percorso condiviso che ha coinvolto tutta la comunità accademica in un arco di undici mesi e si è svolto in due fasi. La prima fase è stata dedicata all'identificazione degli obiettivi dell'Ateneo, alla condivisione delle linee strategiche e alla definizione delle azioni da perseguire nel periodo 2016 - 2020. In questa fase, sono stati coinvolti i Prorettori che, in collaborazione con le Strutture di riferimento, hanno contribuito a identificare i principali obiettivi e le linee strategiche da perseguire, dedicando ampio spazio alla partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo. La seconda fase, è stata rivolta alla sistematizzazione del materiale raccolto, alla puntuale definizione di visione, missione, obiettivi, strategie, azioni, indicatori di monitoraggio e all'elaborazione del documento finale.

Il Piano Strategico d'Ateneo rappresenta il principale documento di pianificazione al quale si riferiscono tutti gli altri strumenti di programmazione, in un compiuto processo di definizione degli obiettivi e di controllo e valutazione dei risultati conseguiti. A partire dal Piano Strategico derivano, in coerenza e in

attuazione dello stesso, sia il Programma triennale che il Piano integrato (Piano delle performance), nonché tutti gli altri documenti programmatici. Il Piano Strategico d'Ateneo è coerente con la Programmazione triennale ministeriale i cui obiettivi sono facilmente riconducibili a quelli dell'Ateneo.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

Il “Sistema d’Ateneo di Pianificazione, Controllo e Valutazione”, attualmente in fase di aggiornamento, è il documento di riferimento che illustra la metodologia adottata per misurare e valutare la Performance sia organizzativa che individuale.

Sinteticamente, le Strutture organizzative vengono valutate in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, tenendo conto delle risorse disponibili e delle eventuali contingenze manifestatesi durante l’anno.

Per quanto riguarda la performance individuale, Ca’ Foscari ha una consolidata esperienza nella valutazione delle prestazioni del personale, intrapresa negli anni 2003 e 2004, rispettivamente per i dirigenti e per il restante personale tecnico amministrativo di tutte le categorie e aree professionali.

Il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati conseguiti consente di apprezzare la prestazione svolta dalla struttura (Settore) e il grado di miglioramento del processo, in termini di efficienza, efficacia o *outcome*.

Gli obiettivi di performance individuati nel presente Piano Integrato sono strettamente collegati agli obiettivi del Piano Strategico e alle relative policy.

Il processo di definizione degli obiettivi è stato suddiviso in due momenti: inizialmente sono stati proposti dalle strutture gli obiettivi trasversali (condivisi a due o più unità organizzative); in un secondo momento sono stati proposti gli obiettivi di struttura (individuali, ovvero associati ad una sola unità organizzativa). Gli obiettivi di performance sono stati divisi in due gruppi: obiettivi di performance organizzativa e obiettivi di performance individuale.

Il processo di valutazione della performance organizzativa è gerarchico e parte dalla valutazione della performance dell’Ateneo basata sulla valutazione di alcuni indicatori legati alla sostenibilità economica e finanziaria, alla produttività scientifica, all’internazionalizzazione e alla sostenibilità. La performance organizzativa dei Dipartimenti, delle scuole e del Collegio Internazionale è calcolata tenendo conto, oltre che della performance dell’Ateneo, anche di indicatori legati alla ricerca, alla didattica, all’internazionalizzazione e alla gestione efficiente.

Per le Aree dell’Amministrazione centrale e per i Centri la performance organizzativa tiene conto della performance dell’Ateneo, dei risultati delle indagini di *customer satisfaction* e di alcuni obiettivi specifici.

La valutazione individuale di ciascuno dei dipendenti dell’Ateneo è basata non solo sull’analisi del raggiungimento degli obiettivi individuali fissati, ma anche del raggiungimento degli obiettivi di Ateneo, di quelli del Direttore Generale e di quelli più specifici della struttura di cui fanno parte.

Nella declinazione degli obiettivi, si è tenuto conto, oltre ai sopra richiamati **obiettivi strategici** e della **programmazione triennale MIUR**, anche delle proposte da parte delle Strutture. Particolare risalto è stato dato alla definizione di rilevazione della soddisfazione degli utenti e alla redazione di *Service Level Agreement* (SLA) che definiscano i livelli di servizio ottimali da offrire all’utenza interna ed esterna. Infine, sono stati inseriti tra gli obiettivi operativi anche gli **obiettivi di sostenibilità** e gli obiettivi contenuti all’interno del **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**.

La performance organizzativa

Il Programma Triennale d'Ateneo 2016-2018

Con Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 il MIUR ha definito le linee generali d'indirizzo della Programmazione Triennale delle università 2016-2018. Lo stanziamento previsto sul triennio è di 156 milioni di euro. L'importo massimo attribuibile a ciascun Ateneo non può superare il 2,5% del FFO dell'anno 2015. Per Ca' Foscari questo corrisponde a circa 1,9 milioni di euro nel triennio.

I risultati conseguiti dall'attuazione dei progetti saranno monitorati, a fine triennio, sulla base di indicatori scelti dagli Atenei, tra quelli indicati dal MIUR o proposti dagli Atenei stessi, e dei relativi target dichiarati in sede di predisposizione dei progetti. In caso di mancato raggiungimento dei target prefissati, il MIUR procederà, alla fine del triennio, al recupero, proporzionale allo scostamento, delle risorse attribuite.

La programmazione degli Atenei deve fare riferimento a tre obiettivi, ciascuno declinato in azioni. Ogni Ateneo ha scelto al massimo due obiettivi e alcune azioni per ciascuno di essi, tra quelli di seguito riportati:

Obiettivo A – Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema.

Azioni:

- a) Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;
- b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali".

Obiettivo B – Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche.

Azioni:

- a) Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca;
- b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e

Programmazione triennale 2016-2018

Obiettivo A – Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema.

Azione b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali".

L'Ateneo si propone di puntare verso un'internazionalizzazione più profonda, attraverso politiche più attive di reclutamento di personale docente dall'estero, di potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, di rafforzamento delle partnership internazionali, di perseguimento di una maggiore visibilità sui più diffusi ranking, di reclutamento di una compagine studentesca il più possibile internazionale diversificata, in particolare sul piano internazionale.

Il cofinanziamento richiesto a valere sulla programmazione triennale MIUR è pari a **1.368.000 euro** nel triennio.

Gli indicatori selezionati, tra quelli proposti dal Ministero, sono:

- A_B_1: Numero di Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico internazionali (livello iniziale: 4 – target 8)
- A_B_3: Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (livello iniziale: 0.01 - target 0.03)

Obiettivo B – Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche.

Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.

L'Ateneo sarà impegnato in due azioni complementari. Da un lato, verranno attivati alcuni percorsi Minor, rivolti agli studenti delle lauree triennali, e tesi a sviluppare una formazione multidisciplinare che estenda lo spettro di competenze degli studenti, consentendo l'accesso a un più ampio ventaglio di percorsi di laurea magistrale e rendendo la loro formazione trasversale. Dall'altro verranno consolidate le sperimentazioni di formazione attiva in essere, con l'istituzione di una serie organica di laboratori per gli studenti delle lauree magistrali che permettano agli stessi studenti di sviluppare la propria attitudine al lavoro di gruppo e al problem solving e di entrare in contatto con il tipo di problematiche e situazioni caratteristiche delle realtà istituzionali e imprenditoriali che potranno costituire il loro contesto occupazionale.

Il cofinanziamento richiesto a valere sulla programmazione triennale MIUR è pari a **549.000 euro** nel triennio.

L'indicatore proposto dall'Ateneo è:

- n. Minor e n. laboratori didattici attivati nell'offerta formativa 2019/2020 (valore iniziale: 0; 0 - target (offerta formativa 2019/2020) 8; 5)

VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA RESPONSABILE – Obiettivo D, quota premiale FFO

Sono stati scelti e comunicati i seguenti indicatori:

- D_1_4: Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo
- D_3_3: Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (benchmark, a.a. 2015/2016)

- laboratori;
- c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.

Obiettivo C – Giovani ricercatori e premi di merito ai docenti.

Azioni:

- a) Contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) legge 240/2010 (cofinanziato al 50%);
- b) Sostegno della mobilità per ricercatori o professori di II fascia ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010, per una durata massima di 3 anni;
- c) Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, comma 1, secondo periodo, della L. n. 240/2010 (cofinanziato al 50%).

Con lo stesso decreto, il MIUR ha previsto un ulteriore obiettivo – *Obiettivo D) Valorizzazione dell'autonomia responsabile* - in base al quale distribuire il 20% della quota premiale del FFO per gli anni 2017 e 2018 (circa 300 milioni di euro annui). Il budget relativo a questo obiettivo verrà distribuito tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi a indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli definiti dal MIUR e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3). Gli Atenei, coerentemente con la propria programmazione strategica, hanno dovuto scegliere due gruppi e un indicatore per gruppo. Gli Atenei saranno, successivamente, suddivisi in tre distinti raggruppamenti a seconda delle scelte effettuate. Il budget da ripartire per ciascun gruppo è definito in base al peso percentuale che ciascun Ateneo ha rispetto alla quota "costo standard" del FFO 2016.

Il MIUR procederà annualmente al calcolo dei risultati degli indicatori e applicherà una standardizzazione su tutto il sistema universitario, in modo tale da misurare il miglioramento di ciascun Ateneo rispetto a sé stesso. Le regole del MIUR prevedono anche un "correttivo territoriale" al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto che possono incidere sui risultati conseguiti dagli Atenei.

A tal fine, nei mesi scorsi è stata svolta un'analisi in coordinamento con Prorettori, Direttori di Dipartimento e gli Uffici per permettere al Consiglio di Amministrazione di effettuare una scelta consapevole.

I progetti presentati ai fini della Programmazione triennale 2016-2018 riguardano i seguenti obiettivi e azioni:

Obiettivo A – Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema.

Azione b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali".

Il progetto riguarda il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese (o straniera) e il potenziamento delle attività di reclutamento di studenti internazionali (*degree seekers*) al fine di accrescere il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico d'Ateneo (obiettivo 3). Gli sforzi compiuti in direzione di una maggiore apertura al reclutamento internazionale, vedranno l'Ateneo impegnato in una serie di attività concomitanti e complementari, quali la partecipazione a fiere internazionali, l'apertura e il consolidamento di rapporti di agenzia, istituzione di borse di studio dedicate al reclutamento di studenti internazionali.

L'obiettivo procede secondo due direttive convergenti:

- lo sviluppo un piano volto all'incremento del numero di corsi offerti in lingua inglese (o altra lingua straniera);
- il reclutamento di studenti internazionali.

Le due azioni, perseguite congiuntamente, concorrono a conseguire gli obiettivi di internazionalizzazione e, in particolare, l'obiettivo di aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti internazionali.

Target:

Per i corsi di studio, nell'anno accademico di "benchmark" (2016/2017) l'offerta formativa di Ateneo prevede l'erogazione di 4 corsi in lingua inglese³. Relativamente alle percentuali di studenti stranieri *degree seeker* il *benchmark* è l'anno accademico 2015/2016, per il quale l'indice è 0,011 (pari a una percentuale di 1,1%).

Sulla base di questa analisi, e delle azioni programmate, l'Ateneo si impegna ad attivare almeno altri 4 corsi internazionali (con il conseguente aumento del 100% dell'offerta formativa in lingua inglese/straniera) per l'anno accademico 2018/2019 (anno di riferimento per la valutazione dei progetti e dei relativi target) e a portare la percentuale degli studenti stranieri iscritti al 3% per l'anno accademico 2017/2018 (anno di riferimento per questo indicatore) pari ad una crescita del 200% rispetto al *benchmark*.

Obiettivo B – Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche.

Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.

Tra gli indicatori previsti per questa azione viene prevista la "realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente". Il progetto proposto si articola sulle due linee di attività previste nel piano strategico nell'ambito dell'innovazione didattica (obiettivo 2):

- Introduzione di percorsi "minor" all'interno dei Corsi di Laurea Triennale;
- Creazione di un Centro di Formazione Attiva per lo sviluppo di laboratori di "active learning" orientati agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

L'attività legata all'introduzione dei corsi "minor" raccoglie l'esperienza già in essere in campo interdisciplinare e maturata dal Collegio Internazionale. I minor saranno strutturati come percorsi di tre moduli da 6 CFU (18 CFU in totale) coordinati e collocati all'interno delle attività curriculari dei Corsi di Laurea Triennale. Ciascun minor potrà avere uno o più corsi di Laurea Triennale (o major) di riferimento e garantirà agli studenti la possibilità di accedere a un insieme coerente di insegnamenti complementari rispetto all'ambito di formazione prevalente (major), arricchendo il profilo formativo dello studente con competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro, secondo un modello ampiamente diffuso sul piano internazionale. L'Ateneo istituirà, nell'ambito della propria offerta formativa, un insieme di minor offerti dai Dipartimenti (singolarmente o in collaborazione), destinati prevalentemente a studenti di ambiti disciplinari diversi da quelli dei dipartimenti proponenti.

L'attività collegata con i laboratori di *Active Learning* si sviluppa in continuità con l'esperienza degli laboratori attivati nel corso dell'anno accademico in corso, e diretti agli studenti di Laurea Magistrale. Si tratta di insegnamenti strutturati nella forma di laboratori esperienziali, svolti in collaborazione con le imprese e con le istituzioni e gli enti del tessuto produttivo e culturale del territorio che partecipano direttamente alle attività didattiche proponendo argomenti per i project work e fornendo assistenza durante lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio. Ciascuno dei laboratori viene indirizzato ad un insieme selezionato di studenti delle Lauree Magistrali, e riconosce 6 CFU nell'ambito delle attività curriculari e/o di tirocinio all'interno delle stesse LM.

Target:

Per quanto riguarda l'attività del minor, l'Ateneo si impegna a istituire e attivare almeno 8 Programmi Minor da includere nella propria offerta formativa. Per quanto invece attiene ai laboratori di formazione attiva, l'Ateneo si impegna a creare un Centro di Active Learning sul modello della D-School di Stanford,

³ Philosophy, International Studies and Economics; Crossing the Mediterranean: towards investment and integration (MIM); Computer Science; Economia e Finanza.

gestito in cooperazione dall'Ateneo e dalla Fondazione Ca' Foscari, che offre 6 laboratori didattici in ciascun anno accademico. Per entrambe le attività, i target sono fissati per l'offerta formativa 2018/2019 (anno di riferimento per la valutazione dei progetti e dei relativi target). Il Centro di Active Learning gestirà anche altre attività legate al progetto e già sviluppate da parte del Competency Center.

Con riferimento all'**Obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile"**, sono stati scelti i seguenti indicatori:

- D_1_4: Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo

INDICATORE	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017 (stima)
4. Proporzione di professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio in ateneo	0,5	0,133	0,042	0,091

L'indicatore fa parte degli impegni strategici dell'Ateneo e misura la percentuale di Professori (I e II fascia) assunti tramite chiamata diretta. La scelta di tale indicatore presuppone l'impegno di tutti i Dipartimenti a proporre chiamate dirette dall'estero. Il miglioramento di questo indicatore influirà positivamente anche su quello relativo al rapporto studenti/docenti.

- D_3_3: Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (benchmark: AA 2015/2016)

Anche questo indicatore si pone come una misura diretta dell'applicazione del Piano strategico. La tabella mostra l'andamento negli anni, da cui si evincono percentuali molto basse e al contempo un buon miglioramento nell'ultimo Anno Accademico.

INDICATORE	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017 (stima DWH)
3. Proporzione di studenti iscritti al 1° anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LM CU) che hanno conseguito il titolo all'estero	0,018	0,021	0,011	0,022

La scelta di questo indicatore implica la disponibilità da parte dei Dipartimenti ad attuare le procedure di selezione con modalità efficienti e sufficientemente aperte nell'accoglienza, evitando atteggiamenti eccessivamente severi.

Gli obiettivi organizzativi dell'Ateneo e delle sue strutture includono gli obiettivi legati alla programmazione triennale, monitorati sulla base degli specifici indicatori, e si riflettono sulla valutazione dei risultati individuali costituendo così non solo elementi di valutazione della performance dell'Ateneo nel suo complesso, ma anche elemento della valutazione personale di ciascuno dei lavoratori.

Gli obiettivi assegnati al Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi assegnati al Direttore Generale validi per il triennio 2017-2019, alla cui valutazione provvederà il Nucleo di Valutazione ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009.

Tali obiettivi sono articolati secondo gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Strategico d'Ateneo e distinti in obiettivi strategici e obiettivi operativi come riportati di seguito.

1. Promuovere una ricerca d'impatto

- 1.1. Presidio del Piano edilizio con particolare riferimento alle nuove costruzioni previste: completamento dell'edificio Epsilon in Via Torino e presidio del trasferimento del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea nella sede dell'ex convento Le Terese. [STRATEGICO]
- 1.2. Presidio dei processi di selezione del personale docente e ricercatore volto a garantire la sollecita attuazione delle decisioni degli organi in materia di reclutamento. [OPERATIVO]
- 1.3. Implementazione di una organizzazione centralizzata per la gestione della strumentazione scientifica e di un protocollo di utilizzo della strumentazione. [OPERATIVO]

2. Creare un'esperienza di studio trasformativa

- 2.1 Presidio del Piano edilizio con particolare riferimento alle nuove costruzioni previste: residenza di San Giobbe, residenza di Santa Marta, residenza di Via Torino. [STRATEGICO]
- 2.2 Presidio delle analisi e delle attività volte a garantire l'assicurazione della qualità della didattica (in ottica AVA), in stretto raccordo con le politiche fiscali volte a garantire l'equilibrio finanziario dell'Ateneo. [STRATEGICO]
- 2.3 Presidio dei processi e delle attività di servizio agli studenti volto a migliorarne la qualità complessiva e ad incrementare la soddisfazione degli iscritti a Ca' Foscari. [OPERATIVO]

3. Acquisire una dimensione internazionale

- 3.1 Presidio delle attività relative all'internazionalizzazione dell'Ateneo, volte al reclutamento di studenti internazionali e alla formazione del personale tecnico amministrativo, unitamente all'implementazione di iniziative per facilitare l'insegnamento in lingua inglese da parte del personale docente. [STRATEGICO]
- 3.2 Revisione organizzazione School of International Education e Centro Linguistico di Ateneo. [OPERATIVO]

4. Agire da catalizzatore di innovazione

- 4.1 Presidio delle iniziative volte ad assicurare le iniziative di innovazione, con particolare riferimento all'organizzazione delle celebrazioni per il 150° anniversario di Ca' Foscari e alla strutturazione eventi ed attività legati allo sviluppo del Territorio e dell'imprenditorialità. [STRATEGICO]
- 4.2 Revisione rapporti di convenzione con Fondazione Ca' Foscari. [OPERATIVO]

5. Assicurare un futuro accademico sostenibile

- 5.1 Assicurare una efficace attività di formazione e sviluppo del personale tecnico amministrativo, fornendo anche strumenti innovativi di *smart working* e di politiche di conciliazione famiglia-lavoro. [STRATEGICO]
- 5.2 Implementazione di un compiuto processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi finalizzato al miglioramento dei processi e alla valutazione delle prestazioni individuali ed organizzative. Monitoraggio del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione. [STRATEGICO]
- 5.3 Impiego delle poste allocate per la realizzazione degli investimenti. [STRATEGICO]
- 5.4 Presidio delle attività e delle iniziative di sostenibilità integrata, volte a favorire la effettiva realizzazione di campus sostenibili, utili a sostenere la sensibilizzazione e l'educazione della comunità cafoscarina in materia di sviluppo sostenibile. [STRATEGICO]
- 5.5 Realizzazione di modelli di allocazione delle risorse umane alle strutture dell'Ateneo in un'ottica di efficientamento dell'amministrazione, secondo logiche di ABC e di *benchmarking*. Riassetto della struttura organizzativa per i servizi di comunicazione, redazione web, eventi e attività culturali. [OPERATIVO]
- 5.6 Presidio degli indici di indebitamento, di spese di personale e ISEF ai fini del mantenimento dell'attuale situazione di equilibrio e di sana gestione delle risorse, e tempestiva segnalazione agli organi in caso di pericolo di superamento dei limiti previsti dalla norma. [OPERATIVO]
- 5.7 Supporto al progetto banche dati di ateneo, per garantire l'accesso diretto e trasparente alle informazioni personali su fondi di ricerca, impegno su progetto (*time sheets* integrati), presenze ai Consigli di Dipartimento, etc. a ciascun docente. [OPERATIVO]

Gli obiettivi di anticorruzione e di trasparenza

Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, vengono inseriti e integrati nel Ciclo delle Performance (si veda la Legge 190 del 2012 e il D.Lgs.33 del 2013). Il perseguimento di tali obiettivi è valutato con le stesse modalità applicate agli obiettivi operativi. Saranno pertanto valutati i Dirigenti e il personale tecnico amministrativo (PTA) coinvolti nel perseguimento di tali obiettivi, con criteri di praticità e chiarezza. Per informazioni più specifiche sul processo di definizione degli obiettivi appena citati si rimanda, ovviamente, al rispettivo Piano. Di seguito si rappresenta in maniera sintetica (e con i dovuti rimandi al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza) il processo di valutazione dei rischi legati ai processi di Ateneo e una loro sintetica rappresentazione.

Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

Per la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione si sono seguite le linee guida per le 4 Aree Generali insieme a quelle specifiche dell'Università⁴, basandosi sulla quella proposta dal progetto Good Practice del Politecnico di Milano. Ogni Area ha avuto così a disposizione un format contenente i processi di pertinenza con le relative indicazioni per il calcolo del rischio corruzione.

Si è pertanto seguito il seguente iter, individuando i processi a rischio e le responsabilità relative.

⁴ Aree generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Incarichi e nomine; Affari legali e contenzioso. Aree specifiche dell'Università: didattica e ricerca.

La valutazione del rischio per ciascun processo

I processi sono stati valutati, al fine di individuarne il grado di rischio, procedendo in tre fasi:

- a) **Identificazione:** ricerca, individuazione e descrizione dei rischi stessi.

Questa fase è stata realizzata grazie alla consultazione dei Dirigenti/Direttori di struttura coinvolti. Attraverso l'applicazione del modello *Failure Mode and Effect Analysis* (FMEA), utilizzato per la valutazione del rischio corruzione dei processi di Ateneo, è stato possibile individuare i possibili rischi. In questa fase è stato particolarmente importante il ruolo svolto dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, che ha contribuito alle attività di monitoraggio sulla trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lett. a), d.lgs. n.150 del 2009).

- b) **Analisi:** valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e sulle sue conseguenze.

Grazie all'utilizzo del modello FMEA è stato possibile stimare il valore complessivo del rischio corruzione attraverso una valutazione che prevede:

- a) identificazione dei rischi in relazione all'attività presa in considerazione;
- b) identificazione delle possibili cause;
- c) identificazione dei possibili effetti;
- d) identificazione dei controlli.

Gli indici, che sono stati utilizzati per il calcolo dell'Indice della Probabilità del Rischio (IPR), sono:

- 1) SEVERITA' del rischio, ovvero l'impatto che il rischio considerato può avere in termini economici, di immagine, ecc. (attribuendo in ordine crescente un valore che va da 1 a 3);
- 2) PROBABILITA' che il rischio si verifichi concretamente (anche in questo caso si assegna un punteggio da 1 a 3 in ordine crescente di probabilità);
- 3) RILEVABILITA', intesa come la possibilità di rilevare il rischio in tempo utile, prima che esso si concretizzi (in questo caso il punteggio numerico assegnato da 1 a 3 sarà dato in ordine decrescente di rilevabilità – maggiore la rilevabilità, minore il punteggio attribuito).

I valori così assegnati moltiplicati tra di loro determinano l'IPR che può assumere un valore compreso tra 1 e 27.

- c) **Ponderazione del rischio:** consiste nel considerare il rischio emerso dall'analisi e nel suo raffronto con gli altri rischi, per decidere priorità e urgenza del trattamento. La valutazione è svolta sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste in un processo modificatorio dello stesso, ossia nella decisione di quali rischi trattare prioritariamente e nell'individuazione e valutazione delle misure che devono essere approntate per neutralizzare o ridurli. La fase di individuazione e di valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, coinvolgendo i Dirigenti ed utilizzando il monitoraggio sulla trasparenza e integrità dei controlli interni esperito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Nella fase del trattamento del rischio si deve tenere conto, circa la priorità dello stesso, dei seguenti fattori:

- il livello di rischio;
- priorità all'obbligatorietà della misura;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Infine, alla luce di quanto sopra, viene predisposta una azione di monitoraggio finalizzato al controllo delle azioni di risposta.

Di seguito si rinvengono i risultati del monitoraggio dei processi ai fini del rilevamento di eventuali rischi di corruzione. Le quattro Aree Generali e le altre tipiche della amministrazione universitaria sono in esse ricomprese.

Si è deciso, per una maggiore leggibilità del documento, di presentare soltanto i processi i cui rischi vanno da un livello medio ad uno alto secondo la valutazione effettuata con il modello FMEA e dopo la successiva ponderazione. Si è proceduto, successivamente, all'individuazione di obiettivi utili al fine di apportare interventi idonei in aree dove si ritiene si possano annidare possibili fonti di rischio corruzione. Tra questi, si segnala l'obiettivo di effettuare la rotazione dei responsabili amministrativi dei Dipartimenti. Per un maggiore dettaglio si veda il paragrafo "Obiettivi, indicatori, misure" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

PROCESSI	SEVERITA' (a)	PROBABILITA' (b)	RILEVABILITA' (c)	IPR (a*b*c)	GRADO DI RISCHIO
Adempimenti fiscali	3	2	2	12	ALTO
Concorsi personale TA	3	2	2	6	MEDIO
Consulenza fiscale	3	1	2	6	MEDIO
Gestione bilancio a consuntivo	3	1	3	9	MEDIO
Gestione contabile ciclo acquisti (da ordine/contratto a pagamento fattura)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione contabile personale strutturato e non (da registrazione contratto a pagamento compensi)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione del contenzioso (si fa riferimento a qualunque tipo di contenzioso: personale, studenti, ricercatori, edilizia)	3	2	3	12	ALTO
Gestione del contenzioso relativo all'attività di edilizia sul nuovo (solo se non ricorre a vie legali)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione rapporti con l'ente tesoriere	3	1	3	9	MEDIO
Gestione spese in economia, affidamenti diretti ed e-procurement	3	2	1	6	MEDIO
Pianificazione personale TA	2	2	2	8	MEDIO
Registrazione fatture piattaforma certificazione crediti PCC	3	1	3	9	MEDIO
Stipulazione di assicurazioni e convenzioni sanitarie per dipendenti/studenti	2	2	2	8	MEDIO

Tabella 10 Mappatura processi a rischio medio e alto - da PTPCT 2017-2019

Trasparenza

Il d.lgs. n. 97/2016, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015, ha apportato alcune significative modifiche e integrazioni alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza amministrativa e in particolare di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure di trasparenza, ridurre gli oneri gravanti in capo alle pubbliche amministrazioni, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, e revisionare i poteri dell'ANAC di regolazione e sanzionatori. In sintesi, le novità hanno riguardato:

1. l'introduzione di una nuova forma di accesso civico "generalizzato" ai dati e documenti pubblicati, art. 5 (cd. *Freedom of Information Act* - FOIA). Tale forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, possa accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, e a prescindere dall'esistenza o meno dell'obbligo di pubblicazione.
2. la definizione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa, art. 2 bis. La disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 si applica anche alle società in controllo pubblico, come definite dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016), e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecento mila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni. Si applica, inoltre, in quanto compatibile, limitatamente ai documenti e ai dati inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal d.lgs. n. 175/2016 e alle associazioni, fondazioni e agli enti di diritto privato con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di bene e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici;
3. modalità semplificate per adempiere agli obblighi di pubblicazione e precisazioni;
4. la vigilanza sull'attuazione delle disposizioni e sanzioni, art. 45 e 47. In caso di mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione l'ANAC può ordinare la pubblicazione, entro un termine massimo di trenta giorni, degli atti o dei provvedimenti oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'ANAC, inoltre, segnala il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. Le sanzioni sono irrogate dall'ANAC, che disciplina con proprio regolamento il procedimento per l'irrogazione delle stesse. È prevista una sanzione specifica per i dirigenti che non effettuano le comunicazioni relative agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, nonché nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati.

Gli obiettivi di sostenibilità

Altro elemento qualificante, ormai consueto all'interno del processo di pianificazione e controllo implementato da Ca' Foscari, è costituito dall'inserimento di obiettivi di sostenibilità all'interno del Piano delle Performance.

Gli obiettivi di sostenibilità sono volti a minimizzare l'impatto dell'Università sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio.

Questi obiettivi rientrano nella programmazione strategica dell'Ateneo attraverso il rinnovato impegno nella promozione di politiche sostenibili integrate, sociali e ambientali, ma anche nel garantire una gestione amministrativa e finanziaria efficace ed efficiente.

L'obiettivo strategico "5. Garantire un futuro accademico sostenibile" riassume gli impegni dell'Ateneo nell'ambito della sostenibilità e rientra tra gli Obiettivi operativi che le Strutture organizzative dell'Amministrazione sono chiamate a perseguire, costituendo parte integrante del Piano Integrato.

Trasversalità degli obiettivi

Gli Obiettivi operativi contenuti nel presente Piano, derivano, tanto dalla pianificazione in termini di performance, quanto dai Piani e Programmi in materia di anticorruzione, trasparenza e sostenibilità.

È importante sottolineare la trasversalità che caratterizza molti obiettivi che concorrono al perseguimento di diverse finalità (può essere, in altri termini, volto contemporaneamente al miglioramento dell'efficienza, ad una maggiore trasparenza e a migliorare la sostenibilità dell'Ateneo).

Per rendere evidente tali trasversalità, evidenziando, tra l'altro, lo stretto collegamento esistente tra **performance, prevenzione della corruzione, trasparenza e sostenibilità**, si riporta di seguito una tabella che classifica gli obiettivi contenuti nel presente Piano secondo le quattro finalità sopra richiamate.

Performance	Organizzativa	Individuale	Totale
Obiettivi di Performance	97	123	220
<i>di cui Obiettivi anche di sostenibilità</i>	5	12	17
<i>di cui Obiettivi anche di trasparenza</i>	32	25	57
<i>di cui Obiettivi anche di prevenzione della corruzione</i>	5	2	7

Tabella 11 - Trasversalità degli obiettivi di performance

Obiettivi condivisi

La trasversalità va anche intesa in una seconda accezione che vede la **condivisione di un obiettivo tra due o più strutture** (con struttura capofila e altre strutture coinvolte) e la presenza di obiettivi comuni tra diverse strutture. Il più volte richiamato documento dell'ANVUR, sottolinea gli aspetti salienti in modo tale che:

- gli obiettivi trasversali non devono essere marginali tra gli obiettivi assegnati alle unità organizzative;
- deve essere indicato il responsabile principale;
- devono coinvolgere un numero limitato di soggetti, allo scopo di evitare effetti di dispersione delle responsabilità.

Il Piano prevede anche per il triennio 2017-2019 degli obiettivi comuni tra le diverse strutture come quelli tesi a migliorare la customer satisfaction o a definire degli accordi di servizio (SLA – service level

agreements) e un piano di miglioramento dei servizi resi dalle strutture sia verso i clienti esterni che verso quelli interni.

Obiettivi condivisi	Struttura capofila	Strutture coinvolte
Contribuire all'internazionalizzazione del corpo studentesco attraverso l'erogazione di programmi Foundation	CFSIE	ADISS
Coordinamento tra DMAN e DSU per la gestione del progetto H2020 Odyceus attraverso incontri semestrali	DMAN	DSU
Elaborazione e testing di linee guida per una didattica laboratoriale volta allo sviluppo di un apprendimento esperienziale	SELISI ADISS	
Miglioramento del coordinamento tra Campus e Dipartimenti nelle attività previste dal calendario dell'offerta formativa attraverso l'anticipazione della tempistica di inserimento dati relativi a regole e test dei piani di studio (revisione procedura Campus / Dipartimenti)	ADISS	DEC DMAN
Predisposizione di report sulla situazione dei fondi a disposizione dei docenti (progetti)	ABIF	ASIT SPV
Progetto "Le rotte" per incrementare la percentuale di studenti fuori regione in condivisione con Uff. Comunicazione	Rettorato	ADISS
Progetto "Placement 4.0" implementazione dei contatti con stakeholders e rinnovo modalità di intermediazione al lavoro per migliorare l'occupabilità anche dei laureati in materie umanistiche con Ass. ALUMNI e Challenge e School e DSU	DSU ADISS	
Sviluppo di iniziative di Training rivolte all'acquisizione ed allo sviluppo di soft skills soprattutto per i giovani ricercatori (Focus su Public speaking, project management, gestione proprietà intellettuale, terza missione, corsi per la progettazione europea e italiana (obiettivo HRS4R)	ARU	ARIC

Tabella 12 Obiettivi condivisi 2017 - Capofila e strutture coinvolte

Sintesi degli Obiettivi per Strategia

Come illustrato in premessa, gli obiettivi assegnati alle strutture organizzative dell'Amministrazione centrale, ai Dipartimenti, alle Scuole d'Ateneo e ai Centri possono essere articolati con riferimento ai **cinque obiettivi strategici** contenuti all'interno del Piano Strategico d'Ateneo. Sinteticamente, si possono raggruppare in 5 fattispecie:

1. *Promuovere una ricerca d'impatto;*
2. *Creare un'esperienza trasformativa di studio;*
3. *Acquisire una dimensione internazionale;*
4. *Agire da catalizzatore di innovazione;*
5. *Assicurare un futuro accademico sostenibile.*

Di seguito si propongono delle tabelle che illustrano, in estrema sintesi, la distribuzione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale tra Obiettivi Strategici e le singole Strutture organizzative.

Performance organizzativa

OBIETTIVI STRATEGICI	Performance di Ateneo	Performance di Dipartimento	Amministrazione centrale	Dipartimenti, Scuola, Collegio int. e Campus di Treviso	Centri di Servizio	TOTALE	Incidenza per Obiettivo strategico sul totale
1. Promuovere una ricerca d'impatto	1	5	3			9	9%
2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2	7	3	2		14	14%
3. Acquisire una piena visibilità internazionale	2	3	1	1		7	7%
4. Agire da catalizzatore di innovazione	1		1			2	2%
5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	6	9	34	7	9	65	67%
Totale complessivo	12	24	42	10	9	97	100%

Tabella 13 Distribuzione degli obiettivi di performance organizzativa sugli obiettivi strategici

Performance individuale

OBIETTIVI STRATEGICI	Amministrazione centrale	Dipartimenti, Scuola, Collegio int. e Campus di Treviso	Centri di Servizio	TOTALE	Incidenza per Obiettivo strategico sul totale
1. Promuovere una ricerca d'impatto	8	3	1	12	10%
2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	14	8	2	24	20%
3. Acquisire una piena visibilità internazionale	5	9		14	11%
4. Agire da catalizzatore di innovazione	4	1	1	6	5%
5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	28	35	4	67	54%
Totale complessivo	59	56	8	123	100%

Tabella 14 Distribuzione degli obiettivi di performance individuale sugli obiettivi strategici

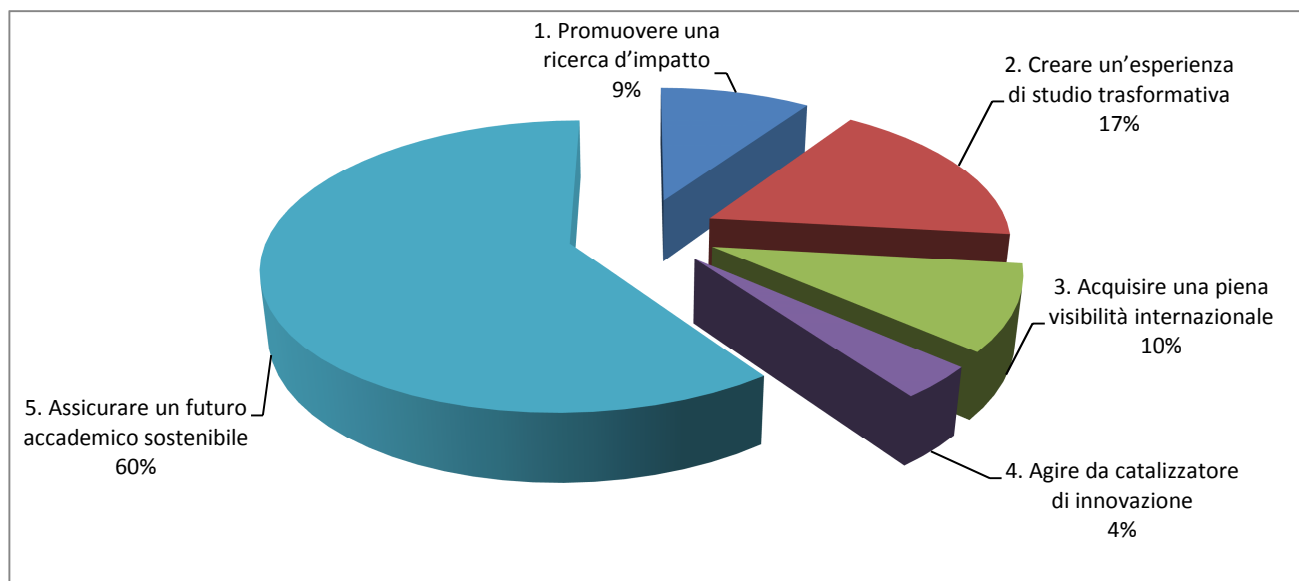


Figura 2 Distribuzione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale sugli obiettivi strategici

Collegamento della pianificazione integrata con il Budget d'Ateneo

Il decreto del Direttore generale n. 4/2017 ha allocato il budget ai centri di responsabilità e ne ha definito le modalità di utilizzo per l'esercizio 2017. Il budget è stato attribuito per il mantenimento delle attività correnti e per lo sviluppo degli obiettivi definiti nelle strategie degli Organi di Governo.

Elemento qualificante del Ciclo di pianificazione e controllo adottato da Ca' Foscari è la stretta interrelazione tra pianificazione degli obiettivi e programmazione delle risorse.

La Pianificazione non riguarda, infatti, la semplice fissazione di obiettivi generali e la loro successiva articolazione in obiettivi di performance ed individuali da assegnare alle strutture e ai dipendenti. È evidente di per sé che tali obiettivi devono essere messi in relazione con le risorse finanziarie disponibili partecipando, così, al Ciclo di pianificazione.

Quest'anno, in sede di presentazione degli obiettivi, è stato chiesto alle strutture di quantificare le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi stessi. Di seguito si presenta una tabella sintetica contenente il budget per la realizzazione degli obiettivi di performance e strategici.

In tabella sono presenti i budget previsti annualmente per le policy di diretta attuazione degli obiettivi strategici e, in coda ad essi, i budget stanziati per gli obiettivi di performance non direttamente correlati ad una policy, ma che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo strategico.

Obiettivi strategici	2017	2018	2019
1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.405.800	3.112.800	5.567.800
1.1 Ricerca Coordinata	82.800	82.800	82.800
1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	318.000	365.000	270.000
1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	1.005.000	2.665.000	5.215.000
1.4 Valutazione della ricerca	-	-	-
Obiettivo di performance	-	-	-
2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	3.006.000	18.455.000	24.750.000
2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	550.000	946.000	610.000
2.2 Coordinamento e gestione	6.000	6.000	6.000
2.3 Sviluppo degli Studenti	178.000	203.000	243.000
2.4 Vita studentesca	2.260.000	17.300.000	23.891.000
Obiettivo di performance	12.000	-	-
3. Acquisire una piena visibilità internazionale	316.000	2.075.500	184.500
3.1 Reclutamento Internazionale	179.000	1.029.500	77.500
3.2 Internazionalizzazione dell'offerta formativa	40.000	962.000	10.000
3.3 Partnership	97.000	84.000	97.000
Obiettivo di performance	-	-	-
4. Agire da catalizzatore di innovazione	146.000	103.000	64.000
4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	125.000	82.000	43.000
4.2. Sviluppo dell'Innovazione e dell'imprenditorialità	20.000	20.000	20.000
Obiettivo di performance	1.000	1.000	1.000
5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	925.553	530.200	380.800
5.1. Sviluppo del corpo docente	35.000	27.500	27.500
5.2 Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo	175.000	150.000	-
5.3 Gestione efficace e trasparente	713.353	350.000	350.000
5.4 Risorse e sviluppo	-	-	-
Obiettivo di performance	2.200	2.700	3.300
Totale complessivo	5.799.353	24.276.501	30.947.100

Tabella 15 Ripartizione del budget per obiettivi strategici

La Performance Individuale

Anche gli obiettivi individuali programmati per il periodo 2017-2019 sono strettamente connessi con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e delle Strutture con gli obiettivi organizzativi. Esiste, infatti, una stretta integrazione tra programmazione strategica, operativa e performance individuale. Inoltre, nella valutazione della performance individuale di tutto il personale dell'Ateneo è considerato anche il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo, di quelli del Direttore Generale e di quelli più specifici della struttura di cui fa parte.

La valutazione del Direttore Generale

L'oggetto della valutazione delle prestazioni del Direttore Generale è definito dall'insieme degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi posti in essere per la loro realizzazione. La performance individuale del Direttore Generale è legata alla performance organizzativa dell'Ateneo. Il 10% della valutazione individuale del Direttore Generale è legato alla performance organizzativa dell'Ateneo, mentre il 90% della sua valutazione è legato agli obiettivi da perseguire in corso d'anno che gli vengono assegnati, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore.

Il processo di definizione degli obiettivi del Direttore Generale segue una logica di condivisione delle finalità e di negoziazione degli obiettivi concretamente perseguibili con riferimento alle risorse (finanziarie ed umane) assegnate ad ogni Struttura amministrativa.



Figura 3 – Valutazione individuale del Direttore Generale

Valutazione del personale

Gli schemi riportati di seguito rappresentano il modello gerarchico secondo cui la valutazione della performance organizzativa e la valutazione del Direttore Generale contribuiscono alla valutazione individuale di ciascuno dei dipendenti dell'Ateneo.



Figura 4 – Valutazione della performance individuale per il personale dei Dipartimenti, Scuole e Collegio

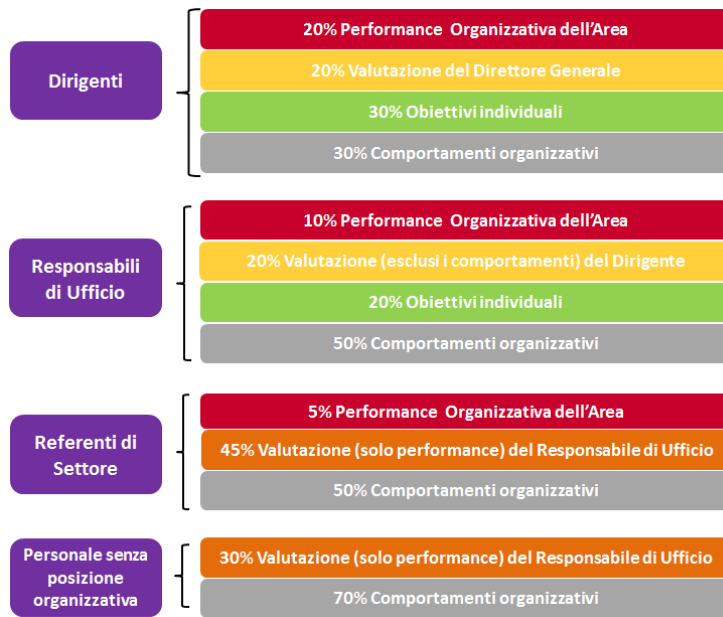


Figura 5 – Valutazione della performance individuale del personale dell'Amministrazione Centrale e dei Centri

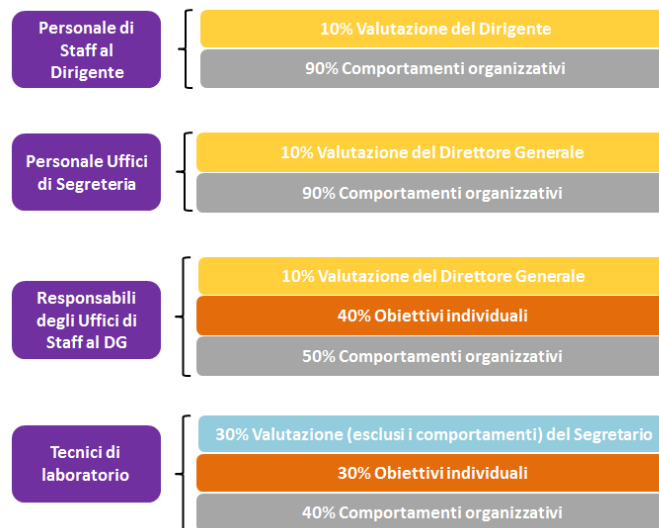


Figura 6 – Valutazione della performance: eccezioni

Allegato

Performance organizzativa di Ateneo

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo ⁵	Performance ⁶
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.4 Risorse e sviluppo	Incremento peso quota premiale FFO	Peso della quota premiale di Ateneo rispetto al totale (valore baseline: 1,47%)	1,47%	10%					O
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.4 Risorse e sviluppo	Rispetto limiti previsti per gli indicatori D.Lgs. 49/2012	Sostenibilità economico-finanziaria - ISEF (valore baseline anno 2015: 1,28)	maggiore di 1	9%					O
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.4 Risorse e sviluppo	Rispetto limiti previsti per gli indicatori D.Lgs. 49/2012	Indebitamento (valore baseline 2015: 5,25%)	5,50%	9%					O
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.4 Risorse e sviluppo	Rispetto limiti previsti per gli indicatori D.Lgs. 49/2012	Spese di personale (valore baseline 2015: 61,55%)	minore a 65%	9%					O
Performance di Ateneo	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.4 Valutazione della ricerca	Qualità della ricerca	Criterio fudd isi-wos scopus (valore baseline: 1.158)	+10%	9%					O
Performance di Ateneo	4. Agire da catalizzatore di innovazione		Capacità di attrazione risorse	Finanziamenti da sua-rd	+5%	9%					O
Performance di Ateneo	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.2 Internazionalizzazione e dell'offerta formativa	Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali"	Numero di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo	6	9%	8				O

⁵ Anticorruzione (A), Trasparenza (T), Sostenibilità (S)

⁶ Organizzativa (O), Individuale (I)

e

unico internazionali
(valore baseline: 4)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Performance di Ateneo	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali"	Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (valore baseline 0,011)	0,015	9%	0,03				O
Performance di Ateneo	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente			entro 31/12/2018				O
Performance di Ateneo	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	Minor e laboratori didattici attivati nell'offerta formativa 2019/20	5 minor e 2 laboratori didattici	9%	8 minor e 5 laboratori didattici				O
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Riduzione dei consumi elettrici per le principali sedi amministrative	kWh consumati a Ca' Foscari (valore baseline anno 2015: 654.805)	1) -7%	9%				S	O
Performance di Ateneo	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Ridurre le emissioni di carbonio dell'ateneo	1) KgCO2 scope 1/scope 2/scope 3 2) Elaborare il piano d'Ateneo di riduzione delle emissioni	1) definizione baseline 2) linee guida	9%	2) redazione piano d'ateneo			S	O

Rettorato

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Rettorato - comunica	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	allineamento italiano-inglese per i siti dei corsi di laurea	% di corsi ultimati	100%	37,5%					O
Rettorato - comunica	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento della soddisfazione del personale docente e TA sulla comunicazione	Grado di soddisfazione generale docenti e pta - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: docenti - 4,01; media atenei 3,60; PTA - 3,81; media atenei 3,50)	mantenimento del grado di soddisfazione superiore alla media degli atenei	37,5%	mantenimento del grado di soddisfazione superiore alla media degli atenei	mantenimento del grado di soddisfazione superiore alla media degli atenei		T	O
Rettorato - comunica	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Promozione corsi minor	1) Conferenza stampa su offerta formativa/ minor 2) Promozione sui social 3) News sul sito	1) conf stampa entro febbraio 2017 2) social maggio 2017 3) new sul sito febbraio e luglio	30%					I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Rettorato - comunica	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	costruzione e rafforzamento rete social di ateneo per una maggiore omogeneità di immagine esterna	1) n. followers: Facebook pagina italiana (valore baseline: 36.247 like) Facebook pagina inglese (valore baseline: 12.011 like) Twitter (valore baseline: 16.000) Instagram (valore baseline: 3.000) LinkedIn (valore baseline: 1.980) Flickr (valore baseline: 25) 2) n. account entrati nella rete Ca'Foscari Social unive.it/social (valore baseline: 19)		30%				T	I
Rettorato - comunica	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo	Diffondere i temi della "cultura della conciliazione" tra tutti i dipendenti dell'Ateneo mediante una campagna di comunicazione ad hoc sul progetto "Audit famiglia&lavoro" ed altri eventi	1)Predisposizione di una campagna di comunicazione ad ampio raggio mediante l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione già attivi: Ca Foscari news, spazio dedicato pagina web dell'ateneo, flyer, web magazine, rivista trimestrale, comunicati stampa 2) Riorganizzare le pagine dedicate al personale dipendente alimentando l'area "vivi Ca' Foscari" con una sezione dedicata ai temi della conciliazione	31/12/2017	10%				S	I
Rettorato - comunica	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Progetto "Le rotte" per incrementare la percentuale di studenti fuori regione in condivisione con Uff. Comunicazione	n. appuntamenti	8	30%	12	16	Rettorato - Comunica ADISS		I

Servizi Istituzionali (SIst)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SIST-OC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Versamento al conservatore Cineca, individuato nel 2016, dei verbali con i relativi allegati del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione firmati digitalmente dal 2012	n. verbali con allegati versati al conservatore/n. totale di verbali da versare	100% dei verbali SA e CdA firmati digitalmente versati alla conservazione	50%					I
SIST-OC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	In seguito alla disattivazione dell'area wiki, configurare e implementare la funzione google sites per consentire un accesso rapido, migliore consultazione e gestione del fascicolo più agevole, soprattutto nel caricamento dei documenti	Percentuale di contenuti inseriti nel nuovo sito rispetto al precedente	100% dei contenuti inseriti	33%					I
SIST-OC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	17%	2) rispetto degli SLA			T	I
SIST-AG	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Archivio di Ateneo - trasferimento	1) sistemazione documentazione pervenuta in outsourcing; 2) trasferimento documentazione da AC 3) attivazione procedure di scarto	1) 31/12/2017 3) 10% dei metri lineari	30%	2) 31/12/2018				I
SIST-AG	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Traduzione della normativa citata nei contratti sottoscritti dai ricercatori provenienti dall'estero (action plan HRS4R)	on/off	Statuto e codici	5%	regolamenti pdoc				I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SIST-AG	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Adozione regolamenti di funzionamento dei dipartimenti	Predisposizione fromat regolamento	entro 30/04/17	15%				T	I
SIST-AG	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Adozione policy di gestione documentale e manuale gestione protocollo	Data di adozione policy e manuale	entro 31/12/2017	30%				T	I
SIST-AG	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	20%	2) rispetto degli SLA			T	I
SIST-AL	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Elaborazione e sperimentazione di un sistema di <i>customer satisfaction</i> applicato alle attività consultive rese all'utenza interna	1) somministrazione CS a tutti i soggetti che hanno utilizzato il servizio 2) giudizi positivi	1) entro il 31/12/2017 2) almeno 80%	25%				T	I
SIST-AL	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Monitoraggio dei tempi procedurali usando un sistema a campionatura	n. processi a rischio monitorati	20	10%	20	30		A	I
SIST-AL	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Implementazione dati nel cruscotto gestionale del contenzioso, integrato nel sistema informatico di Ateneo (dà seguito all'obiettivo di performance n. 009977 del 2016)	1) Riduzione del valore dell'IPR 2) on/off	1) <9 2) 31/12/2017	50%				A	I
SIST-AL	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	15%	2) rispetto degli SLA			T	I

Servizio di Pianificazione e Valutazione (SPV)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SPV	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Assicurare azioni di supporto e accompagnamento dell'Ateneo alla fase di accreditamento AVA (visita CEV)	Ottenimento accreditamento	Revisione e redazione documenti sull'assicurazione di qualità dell'Ateneo	8%	ON (accreditamento)				O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Aggiornamento dei modelli di valutazione dell'Ateneo	Presentazione proposta di aggiornamento modello FUDD e Valutazione dipartimenti	entro il 30/04/17	14%					O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Implementazione di un sistema di cost accounting	Attivazione del sistema	Avvio del progetto	16%	Implementazione e del modello	a regime			O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Revisione della procedura informatica per la gestione del ciclo delle performance	Attivazione	Avvio del progetto di revisione con società esterna	4%	acquisizione software e implementazione e modello				O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Supporto alla valutazione processi a rischio strutture decentrate	Mappatura processi	31/12/2017	8%				A	O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Predisposizione di report sulla situazione progetti dei docenti	on/off	30/09/2017	25%			ABIF ASIT SPV		I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SPV	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	Realizzazione di progetti formativi e innovativi volti al coinvolgimento attivo degli studenti e del territorio	1) n. progetti gestiti; (baseline 3) 2) n. studenti coinvolti; (baseline 75 circa) 3) n. laureati nell'anno con competenze di sostenibilità; (baseline 50) 4) n. domande di studenti cafoscarini all'Università del volontariato; (baseline 8) 5) n. docenti cafoscarini impegnati nell'Università del volontariato (baseline 11)	1)1; 2)25; 3)55; 4)10; 5)10	25%	1)2; 2)40; 3)60; 4)10; 5)10	1)1; 2)40; 3)60; 4)10; 5)10		S	I
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Promozione di comportamenti sostenibili coinvolgendo la comunità Cafoscarina	1) Realizzazione campagne di promozione comportamenti sostenibili in linea con gli SGDs; 2) Supporto alla costituzione di un'associazione studentesca	1) realizzazione di una campagna di promozione; 2) Costituzione di un'associazione studentesca	25%	1) realizzazione di una campagna di promozione; 2) Monitoraggio attività associazione studentesca			S	I
SPV	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Comunicazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di sostenibilità	1) Realizzazione di video 2) Incremento iscritti newsletter 3) Pubblicazione bilancio di sostenibilità	1) 1 video; 2) 230; 3) settembre 2017	25%	1) 0; 2) 235; 3) settembre 2018	1) 1 video; 2) 240; 3) settembre 2019		S	I

Servizio Attività Culturali (SAC)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SAC	4. Agire da catalizzatore di innovazione		Valorizzazione del portale spazi di rappresentanza e aule in ottica di una promozione commerciale ma anche culturale	Arricchimento delle singole pagine con foto panoramiche e video promozionali	realizzazione dello storyboard del video e individuazione delle prime location per le foto	25%	realizzazione del 60% delle attività complessive	implementazione di tutte le pagine dedicate a spazi di rappresentanza			O
SAC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Implementazione di una customer satisfaction ai docenti sulla logistica	Percentuale di valutazioni positive	almeno 90%	25%				T	O
SAC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
SAC	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	Realizzazione del programma delle celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione dell'Università Ca' Foscari	1) annuncio pubblico dei principali appuntamenti 2) realizzazione conferenza stampa; 3) n. citazioni delle celebrazioni in rassegna stampa 4) n. incontri follow up 5) raccolta rassegna stampa completa	1) 31/12/2017; 2) 31/12/2017; 3) almeno 5	70%	mantenimento degli impegni a calendario come convenuto con Rettorato e Organi 3) almeno 60 citazioni stampa/passaggi radio-televisivi	4) 1-2 incontri; 5) 30/04/2019			I
SAC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico- Amministrativo	realizzazione di eventi aperti alle famiglie dei dipendenti e ai figli (family day)	n. eventi realizzati	3	30%	3	3		S	I

Area Bilancio e Finanza (ABiF)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Regolamento di contabilità e relativi manuali	1) Approvazione regolamento organi di Ateneo 2) Redazione Manuali	1) entro 30/06/2017 2) entro 31/12/2017	13%				T	O
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Effettuazione degli audit su tutte le strutture dipartimentali con valutazione espressa	on/off	31/12/2017	3%	on				O
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Regolamento utilizzo del fondo economale	Approvazione regolamento organi di Ateneo	31/06/2017	6%				T	O
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Gestione della componente fiscale, anche sotto il profilo organizzativo, per far fronte a nuovi adempimenti previsti e revisione delle procedure attualmente in essere	1) Riduzione del valore dell'IPR 2) on/off	1) <9 2) 31/12/2017	3%	1) <7	1) <5		A	O
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione del PTA sui servizi di contabilità	Grado di soddisfazione generale PTA - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: 3,79; media atenei 3,82)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Stipula contratto e entrata a regime del rapporto con il nuovo tesoriere (operatività di base, nuova reportistica, funzioni più evolute, ecc.). Attivazione di tutti i servizi previsti dal capitolato	Piena operatività a regime	30/06/2017	30%					I
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento tempistiche di gestione del bilancio consuntivo e coordinamento strutture in decentramento	Approvazione bilancio consuntivo	30/04/2017	30%	30/04/2018				I
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Entrata a regime integrazione tra UGovCo ed Esse3	Piena operatività a regime	31/05/2017	10%					I
ABiF	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Predisposizione di report sulla situazione dei fondi a disposizione dei docenti (progetti)	on/off	30/09/2017	30%			ABiF ASiT SPV		I

Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADiSS)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ADISS	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.2 Internazionalizzazioni e dell'offerta formativa	Realizzazione di un vademecum per i Joint and Double Degrees e razionalizzazione del processo	on/off	entro 31/12/2017	13%					O
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Attuazione dei servizi amministrativi a favore degli studenti part time	Numero servizi attivati	mail dedicata; pagine web dedicate; monitoraggio carriera	6%	facebook; forum; informazione alle aziende portatrici di interesse				O
ADISS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Adozione di Pago-PA come formula di pagamento per le contribuzioni e le tasse degli studenti: Ca' Foscari Ateneo pilota	% della voci per cui è abilitato il pagamento tramite PagoPA	50% delle voci con la scadenza della prima rata per l'aa 17/18	6%					O
ADISS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione degli studenti sulla qualità dei servizi di diritto allo studio	Grado di soddisfazione generale studenti anni successivi - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: 3,71; media atenei 3,78)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
ADISS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Supporto al processo di Accreditamento AVA	Giudizio CEV sul supporto amministrativo			valutazioni con valori non critici ai fini dell'accreditamento				O
ADISS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ADISS	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.3. Partnership	Sviluppo del placement internazionale verso ONG e associazioni no-profit	1) n. accordi attivi 2) n. studenti beneficiari	1) 10 2) 10	10%	12 cumulativi rispetto all'anno precedente	15 cumulativi rispetto all'anno precedente			I
ADISS	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Aumento dei Degree Seeker	% di aumento dei degree seeker (114%) (valore baseline immatricolati: 162)	25%	25%	25%	25%			I
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Didattica online	Numero insegnamenti blended e online attivi	10	10%	15 cumulativi rispetto all'anno precedente	20 cumulativi rispetto all'anno precedente		S	I
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Didattica innovativa	Numero attività Minor e Plus a sistema	6	10%	8	12			I
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Realizzazione di un sistema di ticketing a supporto delle richieste degli studenti	on/off	31/12/2017	10%	-			S	I
ADISS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento del coordinamento tra Campus e Dipartimenti nelle attività previste dal calendario dell'offerta formativa attraverso l'anticipazione della tempistica di inserimento dati relativi a regole e test dei piani di studio (revisione procedura Campus / Dipartimenti)	1) Progettazione nuova procedura 2) Confronto con offerta formativa 3) Applicazione nuova procedura e inserimento regole dei piani in SIADI			1) Febbraio 2018 2) Marzo 2018 3) Maggio 2018		DEC DMAN ADISS		I
ADISS	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Contribuire all'internazionalizzazione del corpo studentesco	Numero programmi foundation erogati	2 programmi, uno per prospective MA e uno per prospective BA	10%			ADISS CFSIE		I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Elaborazione e testing di linee guida per una didattica laboratoriale volta allo sviluppo di un apprendimento esperienziale	1) Stesura congiunta linee 2) Supporto sperimentazione modello gestionale 3) Monitoraggio, sperimentazione, chiusura, valutazione e follow up	1) Aprile 2017 2) Luglio 2017 3) Dicembre 2017	10%			SELISI ADISS		I
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Progetto "Placement 4.0" implementazione dei contatti con stakeholders e rinnovo modalità di intermediazione al lavoro per migliorare l'occupabilità anche dei laureati in materie umanistiche con Ass. ALUMNI e Challenge e School e DSU	1) Contatti rispetto anno precedente (valore baseline: 72) 2) Nuovi eventi rispetto anno precedente (valore baseline: 3)	1) + 30% 2) + 30%	10%	1) +20% 2) +20% rispetto all'anno precedente	1) +20% 2) +20% rispetto all'anno precedente	DSU ADISS		I
ADISS	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Progetto "Le rotte" per incrementare la percentuale di studenti fuori regione in condivisione con Uff. Comunicazione	n. appuntamenti	8	5%	12	16	Rettorato - Comunica ADISS		I

Area Ricerca (ARiC)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Ottimizzare la gestione delle risorse interne per la ricerca e definizione nuovi strumenti di allocazione risorse a valere sul fondo di supporto	Numero di iniziative realizzate su iniziative previste dal piano delle attività	100%	13%					O
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Predisposizione di un regolamento di Ateneo per l'attribuzione di un top up a ricercatori che beneficiano di borse finanziate con fondi comunitari per allinearle alle retribuzioni medie della CE (obiettivo HRS4R)	Approvazione da parte degli organi accademici del nuovo regolamento	31/12/2017	6%				T	O
ARIC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento della soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto alla ricerca	Grado di soddisfazione generale docenti - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: 4,46; media atenei 3,88)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto		Supporto alla progettazione	Definizione di strumenti per: - il coordinamento della partecipazione - il miglioramento della rendicontazione dei progetti finanziati - consentire ai non strutturati di presentare proposte progettuali	realizzazione strumenti e loro primo utilizzo	6%	utilizzo 100% strumenti	utilizzo 100% strumenti			O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARIC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.1 Ricerca Coordinata	Entrate da finanziamenti europei, nazionali e regionali per la ricerca su bandi competitivi	Entrate da finanziamenti su ricerca collaborativa (valore baseline 2016: 4,4 milioni di Euro - per anno di approvazione finanziamento)	+10% rispetto al 2016	10%	+15% rispetto al 2016	+20% rispetto al 2016			I
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.1 Ricerca Coordinata	Informazione e formazione sulle opportunità di finanziamento regionali, nazionali, europee	1) Definizione di un piano annuale di attività informative 2) % realizzazione del piano	1) definizione piano 2) 100%	15%	1) definizione piano 2) 100%	1) definizione piano 2) 100%			I
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.1 Ricerca Coordinata	Sviluppo della progettualità internazionale per la ricerca collaborativa e implementazione iniziativa "Research for Global Challenges"	Numero proposte presentate su bandi per ricerca collaborativa (valore baseline: 69)	+25% rispetto al 2016	15%	+30% rispetto al 2016	+35% rispetto al 2016			I
ARIC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Promuovere l'attrazione e la circolazione di ricercatori di talento, in particolare Marie Curie e ERC	1) ERC: numero di proposte sopra soglia o grant acquisiti; 2) Marie Curie: fellowships acquisite da Ca' Foscari;	1) 1 ERC 2) 5 Marie Curie	15%	1)2 ERC 2)5 Marie Curie	1)2 ERC 2)6 Marie Curie			I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARIC	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.2. Sviluppo dell'Innovazione e dell'imprenditorialità	Sviluppo di strumenti per la gestione del rapporto ateneo - imprese e per la valorizzazione della proprietà intellettuale	1) definizione di strumenti per promuovere i rapporti con le imprese: policy, modelli contrattuali, materiali di comunicazione 2) n. ricercatori che hanno utilizzato i servizi PINK (valore baseline: 30)	1) realizzazione degli strumenti (NDA, Collaborazioni Quadro, Policies di ateneo per i rapporti con le imprese, materiali di comunicazione mirata) 2) + 10%	15%	1) n° imprese con cui si avvia la collaborazione mirata: 3 2) +10%	1) n° imprese con cui si avvia la collaborazione mirata: 5 2) + 10%			I
ARIC	3. Acquisire una piena visibilità internazionale		Miglioramento gestione budget individuale per attività di ricerca nazionale/internazionale dei dottorandi ed elevazioni per periodi di studio all'estero	Tempo di gestione indicare valore (valore baseline: 10 giorni)	-10%	10%	-10%	-10%			I
ARIC	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Sviluppo Dottorati Innovativi (Internazionali, Intersectoriali/Industriali, Interdisciplinari)	n. convenzioni attivate per Dottorati Innovativi (valore baseline: 4)	10	10%	12	14			I

Area Risorse Umane (ARU)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Predisposizione del Regolamento d'Ateneo per il reclutamento a tempo indeterminato del personale T/A (obiettivo ANTICORRUZIONE)	Approvazione Regolamento	31/07/2017	5%				A	O
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Predisposizione del Regolamento d'Ateneo per l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali per il personale T/A e CEL e adattamento procedura informatizzata già utilizzata dai docenti per personale T/A e CEL (Obiettivo ANTICORRUZIONE)	1) Approvazione Regolamento; 2) Adozione procedura informatizzata per autorizzazione incarichi extraistituzionali	1) 31/12/2017	5%	2) 30/4/2018			A	O
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo	Analisi di fattibilità per l'informatizzazione del processo di gestione della formazione per il personale, scelta applicativo e sperimentazione per attivazione gestione attività con applicativo	1) Scelta del nuovo applicativo 2) Sperimentazione nuovo applicativo	31/12/2017	13%					O
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico-Amministrativo	Rotazione del personale con incarichi di responsabilità coinvolti in processi a rischio	n. posizioni ruotate	Almeno 3	2%	Segretari di Dipartimento			A	O
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione del personale docente e TA sui servizi al personale	Grado di soddisfazione generale docenti e PTA - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: docenti - 4,25; media atenei 4,08; PTA - 3,5; media atenei 3,55)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Predisposizione di un progetto per la formazione e per il miglioramento delle capacità didattiche dei ricercatori di tutti i livelli, anche in relazione a modalità innovative di erogazione legate a esigenze di corsi internazionali in inglese e all'uso delle nuove tecnologie (Obiettivo HRS4R)	1) Definizione piano di formazione previa analisi dei fabbisogni 2) Realizzazione corsi di formazione previsti dal piano	1) 31/12/2017	25%	2) 100% corsi di formazione previsti nell'anno	2) 100% corsi previsti nell'anno nel piano di formazione			I
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico- Amministrativo	Revisione procedura di valutazione dei CEL in un'ottica di semplificazione	Formulazione della proposta tecnica nuovo sistema	31/07/2017	20%					I
ARU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.2 Sviluppo del Personale Tecnico- Amministrativo	Stipulazione di una Polizza sanitaria integrativa per il personale tecnico/amministrativo e cel a condizione di adesione vantaggiosa per dirigenti, ricercatori di ogni livello e i loro famigliari previa analisi di fattibilità (obiettivo HRS4R e Audit famiglia&lavoro)	1) Studio di fattibilità 2) Stipulazione polizza sanitaria integrativa	1) 30/06/2017 2) 31/12/2017	25%	-			S	I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ARU	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Promuovere la mobilità internazionale dei ricercatori (sviluppo fellowship in and out, programma Brain gain) (Obiettivo HRS4R)	1) Emanazione bando annuale fellowship 2) Emanazione call brain gain annuale	1) n. 1 bando 2) n.1 call	10%					I
ARU	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Sviluppo di iniziative di Training rivolte all'acquisizione ed allo sviluppo di soft skills soprattutto per i giovani ricercatori (Focus su Public speaking, project management, gestione proprietà intellettuale, terza missione, corsi per la progettazione europea e italiana (obiettivo HRS4R)	1) Definizione piano di formazione 2) Realizzazione corsi di formazione previsti dal piano	1) 31/12/2017	20%	2) 100% n. corsi previsti nel piano		ARIC ARU	S	I

Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ASIA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Approvazione nuovo regolamento sugli acquisti e redazione manuale/vademecum su procedure di acquisto	Approvazione nuovo regolamento sugli acquisti e redazione manuale/vademecum su procedure di acquisto	1) approvazione in Cda entro 30/06/2017 2) 30/6/17	12,5%				T	O
ASIA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Riduzione dei consumi elettrici per le principali sedi amministrative	kWh consumati a Ca' Foscari (valore baseline anno 2015: 654.805)	-7%	12,5%				S	O
ASIA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento della soddisfazione del personale docente e TA sugli approvvigionamenti e servizi logistici	Grado di soddisfazione generale docenti e PTA - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
ASIA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
ASIA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.4. Vita studentesca	Realizzazione Residenza universitaria di Via Torino	1) Approvazione progetto bonifica; 2) Avvio procedure di gara per l'affidamento della DL; 3) Avvio procedure di gara per la residenza (DATA DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA)	1) Aprile 2) Giugno 3) Settembre	20%					I
ASIA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.4. Vita studentesca	Realizzazione Residenza universitaria di S. Marta	Recupero area S. Marta a Residenza universitaria: SORVEGLIANZA DEGLI ADEMPIMENTI DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE.	20%	20%	35%	35%			I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ASIA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.4. Vita studentesca	Realizzazione Residenza universitaria di S. Giobbe	1) Avvio procedure di gara per l'affidamento della DL; 2) Avvio procedure di gara per l'affidamento lavori (DATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA)	1) Marzo 2017 2) Aprile 2017	20%					I
ASIA	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Realizzazione edificio Epsilon	1) Aggiudicazione incarico progettazione e D.L. 2) Coordinamento e approvazione progetti definitivo ed esecutivo	1) Aprile 2017 2) Novembre 2017	20%					I
ASIA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.4. Vita studentesca	Ristrutturazione del Magazzino 4 S. Basilio per ospitare Sciences Gallery e aule	1) Avvio procedure di gara per l'affidamento della progettazione e Direzione Lavori (DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA) 2) Aggiudicazione incarico progettazione e D.L.; 3) Coordinamento e approvazione progetti definitivo ed esecutivo	1) Marzo 2017 2) Giugno 2017 3) Dicembre 2017	20%					I

Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Adozione di Pago-PA come formula di pagamento per le contribuzioni e le tasse degli studenti: Ca' Foscari Ateneo pilota	a) Completamento collaudo e configurazione sistema; b) Messa in produzione della procedura; c) Manutenzione ed eventuali aggiornamenti	a) on; b) Febbraio 2017; c) on	5%					O
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Dematerializzazione	Numero di nuove applicazioni sviluppate o di procedure reingegnerizzate	7 (implementazione e WFMS Bonita con applicazione di X provvedimenti dell'ARU e sviluppo di 5 nuove procedure, tra cui report utilizzo fondi dei docenti entro luglio 17)	20%	7	7			O
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione del personale docente e TA sui sistemi Informativi	Grado di soddisfazione generale docenti e pta - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: docenti - 4,28; media atenei 3,94; PTA - 4,13; media atenei 3,98)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Implementazione dei sistemi tecnologici a supporto delle aule temporanee di S. Basilio	Realizzazione del progetto	entro 30 gg dalla fine dei lavori da parte di IUAV (consegna locali)	20%				S	I
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Test sistemi miracast per didattica frontale	Test effettuato con almeno 10 docenti e valutazioni raccolte	Valutazioni positive superiori all'80%	10%					I
ASIT	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Implementazione sistema di archiviazione per i dati della ricerca	1) Implementazione 2) n. di utenti che utilizzano il sistema	1) 30/06/17	20%	2) 5	2) 10		S	I
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Rinnovo tecnologico	n. Progetti di rinnovo tecnologico completati su aree complesse	2 progetti di rinnovo tecnologico (Malcanton Marcorà e Ca' Foscari)	15%	2	2			I
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Cambio tesoriere: aggiornamento dei sistemi informatici, sostituzione delle tessere multiservizi, comunicazione agli studenti e gestione della fase di transizione	Aggiornamento sistemi informativi	31/12/2017	15%					I
ASIT	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Predisposizione di report sulla situazione progetti dei docenti	on/off	30/09/2017	20%			ABIF ASIT SPV		I

Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SBA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Policy di revisione delle collezioni di tutte le biblioteche di ateneo (deposito delle collezioni non consultate)	Approvazione dagli organi di governo delle policy	entro 31/12/2017	12,5%					O
SBA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Riduzione degli acquisti di monografie in formato cartaceo	Percentuale flusso finanziario su spesa monog. 2016	-5%	12,5%					O
SBA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione del personale docente e studenti anni successivi sui servizi bibliotecari	Grado di soddisfazione generale docenti e studenti anni successivi - rilevazione Good Practice 2015 scala 1:6 (valore baseline: docenti - 4,74; media atenei 4,43; stud anni successivi - 4,48; media atenei 4,18)	mantenimento del grado di soddisfazione se superiore alla media degli atenei o raggiungimento del valore medio degli atenei	25%				T	O
SBA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
SBA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.4. Vita studentesca	Riassetto spazi e collezioni librarie in funzione della creazione di servizi differenziati per lo studio: interventi BAUM e depositi librari	Superficie modificata /superficie totale	25%	50%	10%	5%			I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SBA	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Sperimentare l'arricchimento dei metadati in IRIS ARCA per aumentare il valore semantico e la ricercabilità dei prodotti inseriti nel repository	n. di record modificati	1.000 record	25%	20%	35%			I
SBA	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	Sviluppare le funzioni di intermediazione e promozione dell'informazione scientifica a più livelli (user education + terza missione)	n. eventi	3 SBA + 5 in biblioteche	15%	10%	12%			I
SBA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Fornire supporto alle Edizioni Ca' Foscari per valorizzarne la produzione OA	n. ore	300 h/U	10%					I

Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
CLA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Partecipare alla sperimentazione del progetto "PagoPA" per l'utilizzo di pagamenti in ambiente digitale	N. processi da analizzare e integrare agli applicativi di CLAonline	100%	25%					O
CLA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Customer satisfaction in modalità online a fine corso	Percentuale di valutazioni positive	almeno 90%	25%				T	O
CLA	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O
CLA	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Aumentare l'offerta di corsi di lingua in orari extra accademici	N. ore di corsi erogati	>70 ore	100%					I

Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali (CIS)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
CIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Revisione delle procedure di acquisto - razionalizzazione degli ordini finalizzata alla diminuzione delle attività e dell'emissione di buoni d'ordine di piccolo importo - migliore e più attento uso MePa	Importo medio degli ordini emessi (valore 2016 5.300€)	Aumento valore medio 2016	25%					O
CIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	50%	2) rispetto degli SLA			T	O
CIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Assistenza tecnica ai laboratori didattici e ricerca	Soddisfazione del cliente (con un punteggio da 1 a 5 dove: 1=insoddisfatto 50%; 5=pienamente soddisfatto 100%)	Almeno 90% di valutazioni positive	40%	Almeno 90% di valutazioni positive	Almeno 90% di valutazioni positive			I
CIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Meccanica, elettrica e soffieria: Realizzazione e manutenzione "piccole" strumentazioni scientifiche	Soddisfazione del cliente (con un punteggio da 1 a 5 dove: 1=insoddisfatto 50%; 5=pienamente soddisfatto 100%)	Almeno 90% di valutazioni positive	40%	Almeno 90% di valutazioni positive	Almeno 90% di valutazioni positive			I
CIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Presidio di altri servizi tecnici del Campus tra quelli inseriti nel nuovo regolamento del CIS	Soddisfazione del cliente (con un punteggio da 1 a 5 dove: 1=insoddisfatto 50%; 5=pienamente soddisfatto 100%)	Almeno 90% di valutazioni positive	20%	Almeno 90% di valutazioni positive	Almeno 90% di valutazioni positive			I

Performance organizzativa dei Dipartimenti

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Performance di Dipartimento	1. Promuovere una ricerca d'impatto		Capacità di attrazione risorse	Finanziamenti da sua-rd	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	4%					0
Performance di Dipartimento	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.4 Valutazione della ricerca	Dipartimenti di eccellenza	Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)		4%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.2 Coordinamento e gestione	Qualità del dottorato di ricerca	Indice di qualità media dei colleghi di dottorato (R+X medio di Ateneo)	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	4%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.2 Coordinamento e gestione	Attrattività del dottorato	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	4%					0
Performance di Dipartimento	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Attrattività dell'ambiente di ricerca	Percentuale di Professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	4%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Regolarità degli studi	Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Regolarità degli studi	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Attrattività	Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Attrattività	Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Sostenibilità	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo a e tipo b) per area	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%				S	0
Performance di Dipartimento	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Efficacia	Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Docenza	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	1. Promuovere una ricerca d'impatto		Docenza	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM)	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	2,50%					0
Performance di Dipartimento	3. Acquisire una piena visibilità internazionale		Mobilità in uscita	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	6,66%					0

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Performance di Dipartimento	3. Acquisire una piena visibilità internazionale		Mobilità in uscita	Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	6,66%					0
Performance di Dipartimento	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Attrattività internazionale	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	in coerenza con i piani di sviluppo dei dipartimenti	6,66%					0
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Razionalizzazione degli ordini finalizzata alla diminuzione delle attività e dell'emissione di buoni d'ordine di piccolo importo	Importo medio degli ordini emessi (valore baseline: DAIS 1.507; DEC 1.148 ; DFBC 1.249; DMAN 875; DSAAM 791; DSLCC 952; DSMN 704;DSU 1.377)	Aumento valore 2016	2,50%					0
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Assicurazione di congrue tempistiche nella gestione dei contratti di insegnamento	Stipula dei contratti prima dell'inizio delle attività didattiche assegnate e rispetto dei termini di pagamento	Verifica a campione su 10 contratti d'insegnamento	2,50%					0
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Pubblicazione dei cv dei docenti	% di pubblicazione dei cv nei siti	100%	2,50%					0

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Miglioramento della soddisfazione del personale docente, TA e studenti sui servizi erogati dalle strutture decentrate	Soddisfazione GP servizi strutture decentrate docenti e PTA scala 1:6 (valore baseline: docenti - 4,48; media atenei 4,19; PTA - 4,10; media atenei 3,89)	mantenimento valore sopra la media degli atenei	2,50%	mantenimento valore sopra la media degli atenei	mantenimento valore sopra la media degli atenei		T	O
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Corretta ed efficace implementazione della gestione collaborativa del Bilancio (cd "decentramento" contabile")	Risultato audit contabile	valore di correttezza accettabile atteso da ABiF	2,50%	valore di correttezza accettabile atteso da ABiF	valore di correttezza accettabile atteso da ABiF			O
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Supporto al processo di Accreditamento AVA	Giudizio CEV sul supporto amministrativo		2,50%	valutazioni con valori non critici ai fini dell'accreditamento				O
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Realizzazione iniziative di diffusione di comportamenti sostenibili e di divulgazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	n. partecipanti n. iniziative realizzate	n. iniziative DAIS 2 DEC 2 DFBC 1 DMAN 2 DSAAM 2 DSLCC 1 DSMN 2 DSU 2	2,50%	n. iniziative DAIS 2 DEC 2 DFBC 2 DMAN 2 DSAAM 2 DSLCC 2 DSMN 2 DSU 2	n. iniziative DAIS 2 DEC 2 DFBC 2 DMAN 2 DSAAM 2 DSLCC 2 DSMN 2 DSU 2		S	O
Performance di Dipartimento	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	2,50%	2) rispetto degli SLA			T	O

Dipartimento di Economia (DEC)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DEC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento del coordinamento tra Campus e Dipartimenti nelle attività previste dal calendario dell'offerta formativa attraverso l'anticipazione della tempistica di inserimento dati relativi a regole e test dei piani di studio (revisione procedura Campus / Dipartimenti)	1) Progettazione nuova procedura 2) Confronto con offerta formativa 3) Applicazione nuova procedura e inserimento regole dei piani in SIADI			1) Febbraio 2018 2) Marzo 2018 3) Maggio 2018		DEC DMAN ADISS		I
DEC	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Miglioramento della comunicazione in lingua inglese rivolta agli studenti internazionali. Redazione di FAQ, brevi documenti in risposta a quesiti standard ricevuti più frequentemente e a supporto delle procedure online per compilazione/modifica piano di studi, iscrizione agli appelli e altri atti di carriera	Documenti pubblicati sul sito web	01/09/2017	15%				T	I
DEC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DEC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DEC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DEC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	25%					I

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DFBC	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Nuovo curriculum della laurea triennale in Beni Culturali sul modello "1+1+1" (1 anno on line, 1 anno in presenza, 1 anno all'estero) per a.a. 2018/19 anche con la formulazione di un agreement per Double Degree	1) Stipula Double Degree; 2) Offerta on line	1) 31/12/2017	15%	2) offerta on line per tutto il primo anno				I
DFBC	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Arricchimento della collezione degli archivi Dipartimentali e loro migliore fruizione sia relativamente agli orari di apertura che alle procedure di accesso.	1) n. di nuove acquisizioni (10 in totale nel triennio 2017-2019) 2) n. di giorni aperto al pubblico senza appuntamento	1) 3; 2) 1 giorno/settimana	5%	1) 4; 2) 2 giorni/settimana	1) 3; 2) 2 giorni/settimana			I
DFBC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DFBC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I
DFBC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DFBC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	20%					I

Dipartimento di Management (DMAN)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DMAN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Miglioramento del coordinamento tra Campus e Dipartimenti nelle attività previste dal calendario dell'offerta formativa attraverso l'anticipazione della tempistica di inserimento dati relativi a regole e test dei piani di studio (revisione procedura Campus / Dipartimenti)	1) Progettazione nuova procedura 2) Confronto con offerta formativa 3) applicazione nuova procedura e inserimento regole dei piani in SIADI			1) Febbraio 2018 2) Marzo 2018 3) Maggio 2018		DEC DMAN ADISS		I
DMAN	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.2 Attrazione e sviluppo di talenti	Sviluppo progetti di didattica innovativa e terza missione	1) n. attività mirate all'organizzazione dei laboratori e a consolidare il rapporto con imprese, istituzioni e territorio 2) n. comunicati stampa	1) organizzazione 4 incontri: 2. incontri istituzionali (Experior day e Consilium) e 2 workshop di didattica innovativa 2) Incremento del 10% del n. di comunicati stampa	5%	1) organizzazione 4 incontri: 2. incontri istituzionali (Experior day e Consilium) e 2 workshop di didattica innovativa 2) Incremento del 10% del n. di comunicati stampa e relative uscite sulla stampa	1) organizzazione 4 incontri: 2. incontri istituzionali (Experior day e Consilium) e 2 workshop di didattica innovativa 2) Mantenimento n. di comunicati stampa e relative uscite sulla stampa		S	I
DMAN	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Supporto allo sviluppo e formalizzazione di nuovi accordi con università straniere volti alla stipula di doppi diplomi e all'incremento dei degree seekers	% di aumento degree seekers (valore baseline aa2015/16 n.55)	5%	10%	5%	5%			I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DMAN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DMAN	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.2 Coordinamento e gestione	Coordinamento tra DMAN e DSU per la gestione del progetto H2020 Odysseus attraverso incontri semestrali	1) Numero di incontri organizzati per anno; 2) Monitoraggio spese sostenute e budget 3) Costruire archivio di progetto 4) Predisporre reporting period per EU	1) 2 incontri (Maggio, Novembre) 2) on 3) on 4) on	5%			DSU DMAN		I
DMAN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I
DMAN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	20%					I
DMAN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DAIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	25%	3	3		T	I
DAIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	25%	31/12/2018				I
DAIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DAIS	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	25%					I

Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DSMN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DSMN	1. Promuovere una ricerca d'impatto	1.3 Strutture e Infrastrutture di ricerca	Creazione di un servizio di supporto tecnico scientifico al nuovo Centro per la Strumentazione Interdipartimentale che sarà attivato presso il Polo scientifico di via Torino	% di realizzazione del servizio	35% delle attività di supporto necessarie a regime	10%	70% delle attività di supporto necessarie a regime	100% delle attività di supporto necessarie a regime			I
DSMN	3. Acquisire una piena visibilità internazionale e	3.3. Partnership	Incremento delle azioni di internazionalizzazione: aumento degli accordi di partenariato internazionale (valore baseline: 0) e aumento del numero degli ospiti stranieri (VP/ studenti/dottorandi, ricercatori in visita; valore baseline: 9)	1) n. accordi di partenariato internazionale attivi 2) n. ospiti stranieri (VP/ studenti/dottorandi, ricercatori in visita)	1) 4 2) 10	10%	1) 6 2) 12	1) 8 2) 13			I
DSMN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I
DSMN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DSMN	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	20%					I

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DSLCC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	20%	3	3		T	I
DSLCC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	25%	31/12/2018				I
DSLCC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	30%				T	I
DSLCC	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	25%					I

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DSAAM	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DSAAM	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.2 Internazionalizzazione e dell'offerta formativa	Gestione del Progetto erasmus+ JMD Master MIM dal 15-16 fino al 2019 (pluriennale) e proposizione nuovo Progetto	1) Rispetto delle scadenze per tutte le attività del progetto; 2) Presentazione nuova CALL	1) richiesta secondo finanziamento 31 gennaio - terzo finanziamento 30 novembre - selezione III intake studenti 15 aprile; 2) on	20%	da definire se verrà approvato il nuovo progetto	report finale 15 dicembre			I
DSAAM	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I
DSAAM	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DSAAM	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	20%					I

Dipartimento di Studi Umanistici (DSU)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DSU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Pubblicazione su web di "vademecum" di procedure dipartimentali, in ottica di semplificazione, efficacia e trasparenza verso utenti interni ed esterni (triennale)	n. vademecum pubblicati	3	15%	3	3		T	I
DSU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	riduzione dei tempi di pagamento di rimborsi e compensi a conferenzieri e ospiti	n. pratiche evase entro 30 gg. (per i compensi dalla data di prestazione, per i rimborsi dalla data di presentazione dei giustificativi)	70%	5%	100%				I
DSU	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Supporto all'elaborazione e redazione dei nuovi Regolamenti didattici dei Corsi di Studio	n. Regolamenti approvati/n. Regolamenti da approvare	4/6	5%				T	I
DSU	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.2 Coordinamento e gestione	Coordinamento tra DMAN e DSU per la gestione del progetto H2020 Odyceus attraverso incontri semestrali	1) numero di incontri organizzati per anno; 2) monitoraggio spese sostenute e budget 3) costruire archivio di progetto 4) predisporre reporting period per EU	1) 2 incontri (Maggio, Novembre) 2) on 3) on 4) on	5%			DSU DMAN		I
DSU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.1. Sviluppo del corpo docente	Progetto on boarding HRS4R	1) Approvazione policy 2) Somministrazione questionario indagine CS nuovi assunti	31/05/2017	20%	31/12/2018				I

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
DSU	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Progetto "Placement 4.0" implementazione dei contatti con stakeholders e rinnovo modalità di intermediazione al lavoro per migliorare l'occupabilità anche dei laureati in materie umanistiche con Ass. ALUMNI e Challenge e School e DSU	1) Contatti rispetto anno precedente (valore baseline: 72) 2) Nuovi eventi rispetto anno precedente (valore baseline: 3)	1) 30% 2) 30%	5%	1) +20% 2) +20% rispetto all'anno precedente	1) +20% 2) +20% rispetto all'anno precedente	DSU ADISS		I
DSU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Adozione regolamento di funzionamento (presentazione agli organi)	on/off	31/12/2017	25%				T	I
DSU	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile	5.3 Gestione efficace e trasparente	Migliorare gestione progetti	Tasso di insussistenza nei progetti rendicontati (mancato riconoscimento per costi ineleggibili su totale preventivato nell'anno);	<3%	20%					I

Ca' Foscari School for International Education (CFSIE)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
CFSIE	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Gestione dell'offerta formativa in ESSE3	on/off	Caricamento offerta formativa a.a 17/18 entro il 31/07/2017	12,5%	programmazione offerta formativa in SIADI secondo linee guida di ateneo				O
CFSIE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Contribuire all'internazionalizzazione del corpo studentesco	1) n. programmi propedeutici 2) n. iscritti	1) Attivazione corso per studenti cinesi Marco Polo; attivazione 1 corso Foundation estivo 2) min 25 studenti iscritti	12,5%	da valutare in base all'anno precedente				O
CFSIE	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Implementazione di una customer satisfaction in modalità online a fine corso	Percentuale di valutazioni positive	almeno 90%	25%				T	O
CFSIE	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
CFSIE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	ampliare e ristrutturare l'offerta di corsi in inglese e di lingua italiana, con crediti, dedicati agli studenti internazionali in scambio	n. corsi - valore baseline: 3 corsi culturali - revisione dei corsi di lingua italiana con crediti	4 corsi culturali - nuova struttura corso lingua italiana	33%	4 corsi culturali - nuova struttura corso lingua italiana	4 corsi culturali - nuova struttura corso lingua italiana			I
CFSIE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.3. Partnership	Ampliare le tradizionali le Summer School congiunte in collaborazione con partner Harvard University e Columbia University	1) Harvard n. aree disciplinari (valore baseline: 3 aree) 2) Columbia n. programmi semestrali (valore baseline 0)	1) Ca' Foscari-Harvard Summer School: 1 nuova area disciplinare (matematica) 2) Columbia: nuovo programma semestrale	33%	da valutare in base ai risultati dell'anno precedente	da valutare in base ai risultati dell'anno precedente			I
CFSIE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.2 Internazionalizzazione e dell'offerta formativa	Creare un'offerta di Summer School estive tematiche, offerte a studenti di CF e/o di università partner	1) n. programmi 2) n. iscritti	1) 2 programmi 2) 20 iscritti minimo per ciascuno	33%	4 programmi, 20 iscritti minimo per ciascuno	4 programmi, 20 iscritti minimo per ciascuno			I

Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (SELISI)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
SELISI	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Implementazione di una customer satisfaction sulle attività di supporto alle attività didattiche	Percentuale di valutazioni positive	almeno 90%	37,5%				T	O
SELISI	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Razionalizzazione degli ordini finalizzata alla diminuzione delle attività e dell'emissione di buoni d'ordine di piccolo importo	Importo medio degli ordini emessi - valore 2016 2.774€	Aumento valore 2016	37,5%					O
SELISI	4. Agire da catalizzatore di innovazione	4.1. Innovazione Sociale e Sviluppo Culturale	Sviluppo di un Laboratorio di imprenditorialità urbana, in collaborazione con il Comune di Treviso (esperienza del progetto The Urban Innovation Bootcamp 2015 e 2016)	1) on/off 2) n. iniziative di coinvolgimento realizzate 3) n. di partecipanti per iniziativa	1) on 2) 1 iniziativa realizzata 3) 30 per singola iniziativa	20%	1) on 2) 1 iniziativa realizzata 3) 30 per singola iniziativa	1) on 2) 1 iniziativa realizzata 3) 30 per singola iniziativa			I
SELISI	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.3. Partnership	Accompagnamento nella definizione del nuovo Campus Treviso (aule, spazi studenteschi, residenze, sistema dei trasporti): supporto tecnico-operativo ai decisori politici (sono attualmente in corso le trattative con il Comune di Treviso e Fondazione Cassamarca).	on/off	on	40%					I
SELISI	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa		Elaborazione e testing di linee guida per una didattica laboratoriale volta allo sviluppo di un apprendimento esperienziale	1) Stesura congiunta linee 2) Supporto sperimentazione modello gestionale 3) Monitoraggio, sperimentazione, chiusura, valutazione e follow up	on	40%			SELISI ADISS		I

Collegio Internazionale Ca' Foscari (CICF)

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
COLLEGIO INTERNAZIONALE	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa	Accreditamento collegio secondo DM338/2013	Rispetto dei 7 requisiti per l'accREDITamento previsti dal DM 338/2013	100%	20%	100%	100%			O
COLLEGIO INTERNAZIONALE	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.2 Coordinamento e gestione	Codifica carriera collegiali con 3 corsi minor avviati 2016/17	n. carriere di collegiali codificate con nuova modalit� per i 3 corsi minor (2016 n. 11)	almeno 21	5%	da ridefinire	da ridefinire			O
COLLEGIO INTERNAZIONALE	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Implementazione di una customer satisfaction in modalit� online a fine corso	Percentuale di valutazioni positive	almeno 90%	25%				T	O
COLLEGIO INTERNAZIONALE	5. Assicurare un futuro accademico sostenibile		Rispetto dei Service Level Agreement	1) Definizione degli standard 2) Rispetto degli standard	1) entro il 31/12/17	25%	2) rispetto degli SLA			T	O

Struttura	Obiettivo Strategico	Policy	Obiettivo	Indicatore	Target 2017	Peso obiettivo 2017	Target 2018	Target 2019	Struttura di condivisione	Tipologia obiettivo	Performance
COLLEGIO INTERNAZIONALE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.2 Internazionalizzazione e dell'offerta formativa	Selezione studenti di eccellenza	1) Aumento domande triennali (valore baseline 42) 2) Aumento domande triennali extra Veneto (valore baseline 18) 3) Aumento domande triennali internazionali (valore baseline 5)	1) domande totali + 40% 2) extra Veneto +43 % 3) internazionali + 12%	30%	trend positivo	trend positivo			I
COLLEGIO INTERNAZIONALE	3. Acquisire una piena visibilità internazionale	3.1 Reclutamento Internazionale	Selezione docenti e tutor collegio	1) n. incarichi a chiamata diretta (internazionali e non) e con bando (valore baseline: 5 con bando, 0 a chiamata dirette) 2) n. tutor (valore baseline 3)	1) 12 di cui almeno 1 a chiamata diretta; 2) 6	50%	1) 15; 2) 6	1) 15; 2) 6			I
COLLEGIO INTERNAZIONALE	2. Creare un'esperienza di studio trasformativa	2.3 Sviluppo degli Studenti	Placement e post lauream dedicato	n. attività di placement e post lauream dedicato - in collaborazione ma non vincolata con ADISS	3	20%	3	3			I

